



GO internet S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020
Redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

www.gointernet.it

Indice

Lettera del Presidente agli Azionisti	4
Relazione sulla Gestione.....	5
La Società	11
Evoluzione e tendenze tecnologiche	12
Indicatori alternativi di performance	12
Dati principali di GO internet al 31 dicembre 2020	13
Analisi Economica	18
Analisi Patrimoniale.....	19
Rendiconto Finanziario.....	20
Analisi per indici	21
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2020	22
Rischi della Società e gestione degli stessi	23
Continuità aziendale	25
Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali.....	26
Sedi secondarie	26
Informativa ai sensi del comma 3, nn. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile	26
Prospetti contabili economici e finanziari.....	27
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	28
Prospetto dell'utile (perdita) e delle altre componenti di Conto Economico complessivo	28
Rendiconto finanziario.....	30
Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto.....	31
Note esplicative	32
I Informazioni generali	33
II Andamento sulla gestione	33
III Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura dell'esercizio	34
IV Principi contabili.....	35
V Segmenti operativi.....	48
VI Analisi dei rischi.....	49
VII Note ai prospetti Patrimoniali, Finanziari ed Economici	51
1. Impianti e macchinari	52
2. Attività immateriali	54
3. Altre attività non correnti.....	56
4. Crediti commerciali	57
5. Altri crediti e altre attività correnti	58
6. Rimanenze	58
7. Cassa e altre disponibilità liquide.....	58
8. Patrimonio netto.....	59
9. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)	60
10. Benefici ai dipendenti	64

11.	Debiti commerciali.....	65
12.	Imposte differite (attive/passive).....	65
13.	Debiti verso l'erario	66
14.	Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti)	66
15.	Ricavi.....	67
16.	Altri ricavi e proventi	67
17.	Costi per materie prime.....	68
18.	Costi per servizi	68
19.	Costi per il personale	68
20.	Altri costi.....	69
21.	Ammortamenti.....	70
22.	Accantonamenti e svalutazioni	70
23.	Proventi e oneri finanziari	70
24.	Imposte	70
25.	Rapporti con società del gruppo e con parti correlate	70
26.	Utile per azione.....	71
VIII	Compensi al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione	72
IX	Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile	73
X	Nota integrativa, parte finale	73

Lettera del Presidente agli Azionisti

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato un anno di grandi sfide per la Vostra società: come molti, GO internet ha dovuto fronteggiare le difficoltà determinate dal protrarsi dello stato d'emergenza COVID-19 che ha sconvolto l'intero panorama mondiale e, per ciò che concerne il settore TLC, ha costretto le aziende ad ingenti sforzi volti ad adeguare la propria rete alla crescente richiesta di connettività.

Le suddette difficoltà non hanno tuttavia impedito a GO internet di portare avanti gli importanti cambiamenti delineati dal Nuovo Piano Industriale approvato lo scorso giugno e volto alla rivisitazione del Modello di Business. Nella seconda metà del 2020 ha raggiunto la piena operatività l'Accordo Quadro con Linkem che sarà centrale nell'aggiornamento tecnologico della rete necessario per migliorare la qualità dei servizi offerti sul segmento *consumer*. Al contempo, alla fine di ottobre 2020, è stato perfezionato l'acquisto del 100% del capitale di X-Stream che, con il suo ingresso nel Gruppo GO, conferisce nuove competenze, nuovi prodotti e tecnologie e si configura come un veicolo efficace e già operativo per aggredire una nuova fascia di clientela.

Con l'obiettivo di dare efficacia all'importante cambiamento strategico delineato dal Nuovo Piano Industriale, il Gruppo GO si è infine dotato di nuove risorse con competenze specifiche nel settore e il nuovo management, in sinergia con la memoria storica della società, è riuscito a dare l'impulso necessario per traguardare una ripresa della crescita. Desidero ringraziare tutti i nostri collaboratori che hanno saputo adattarsi al nuovo modo di lavorare non facendo mai mancare il loro essenziale apporto di professionalità in un periodo di straordinaria emergenza. Un grazie va rivolto anche all'amministratore delegato Marco Di Gioacchino che con un lavoro di grande professionalità e abilità ha saputo orientare l'azienda al nuovo modello integrando con successo anche le nuove competenze derivanti dall'operazione di acquisizione.

I risultati 2020 della Vostra azienda, seppur rappresentativi di un'inversione di rotta, non beneficiano ancora del tutto del riposizionamento di GO internet. Il riposizionamento, come ogni cambiamento che si prefigge obiettivi duraturi nel tempo, manifesterà la propria efficacia nel medio-lungo periodo, con carattere di stabilità.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giuseppe Colaiacovo

GO internet S.p.A.

Sede legale: Piazza Bernini snc – 06024 Gubbio (PG)

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Perugia: 02577660547

Numero R.E.A. PG-227027

Capitale Sociale Euro 9.202.017,34 i.v.

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

l'esercizio 2020, come pianificato, si manifesta come un punto di singolarità nel percorso industriale del Gruppo GO internet. Il nuovo piano industriale, approvato con il Consiglio di Amministrazione dello scorso 8 giugno, entra nel vivo e prende forma: diversi tasselli previsti dal piano si sono venuti ad incastrare, prevalentemente nella seconda metà dell'esercizio 2020, e nel seguito se ne ripercorreranno gli eventi principali e gli effetti derivanti dagli stessi.

Il processo di riposizionamento, che già nella sua individualità presenta sfide ed impegni rilevanti, è stato condotto nonostante le difficoltà introdotte dall'emergenza COVID 19.

Le restrizioni per contrastare la diffusione del Nuovo Coronavirus SARS-CoV-2 hanno impattato in misura duplice sull'andamento della Società. Se da un lato sono derivati impatti positivi per un forte incremento della domanda di connessioni, dall'altro lato le "autostrade" delle telecomunicazioni non sono mai state così trafficate.

A pagarne il prezzo è la qualità percepita da parte dei consumatori congestionati nel traffico. Già nel mese di marzo 2020 GO internet ha messo in essere, nel più breve tempo possibile, gli interventi necessari per ampliare la capacità di trasporto e sostenere i volumi crescenti sebbene in alcune aree tali interventi non sono stati possibili.

Nel complesso se in una prima fase, con il cosiddetto *lockdown*, la dinamica registrata nel settore telco in ambito residenziale è stata quella di un incremento della domanda con la sostituzione delle soluzioni provvisorie (tipicamente basate sull'utilizzo in postazione fissa di connessioni su rete mobile o sulla condivisione della connettività tra più unità abitative) con soluzioni tradizionali di rete fissa, in una seconda fase il deterioramento della qualità percepita, con tutti gli operatori che hanno dovuto fronteggiare situazioni di congestione mai sperimentate, ha generato un'elevata volatilità degli utenti che hanno iniziato a migrare da e verso altri operatori nella ricerca di maggiori performance.

In questa situazione GO internet, grazie a processi snelli di attivazione dei servizi FWA che si sono mostrati come la tecnologia più efficace ed immediata per rispondere in tempi brevi alle esigenze dei consumatori, è riuscita a sostenere le esigenze di connettività per attività di *smart working* e didattica

a distanza ma al contempo, soprattutto per soluzioni *indoor* che hanno processi altrettanto snelli di disattivazione, ha anche registrato elevati tassi di disdetta.

Grazie ad un modello basato sull'offerta di servizi in abbonamento, l'emergenza COVID non ha determinato una riduzione dei volumi di business di GO internet ed è stato possibile portare avanti le attività industriali pianificate anche se a velocità inferiori rispetto a quanto previsto.

Come anticipato e comunicato¹ nel corso della seconda metà del 2020, GO internet ha intrapreso una serie di azioni mirate a dotare il Gruppo di una nuova identità e di un percorso di crescita sostenibile nel lungo periodo. A valle di un processo di analisi dello stato dell'arte nelle performance e nella situazione finanziaria si è individuata nel modello di business altamente *capital intensive*, tipico degli operatori FWA infrastrutturati, la causa di parte delle difficoltà riscontrate circoscrivendo un primo punto sul quale intervenire.

Al contempo, nella consapevolezza di dover disegnare un percorso futuro sostenibile oltre ad intervenire sul modello di business storico, sono state analizzate le diverse opportunità per reindirizzare lo sviluppo avendo da conto gli obiettivi di incremento della marginalità e riduzione del fabbisogno finanziario intraprendendo un percorso di crescita in segmenti di mercato che offrissero maggiori opportunità del segmento consumer.

Nell'analizzare le diverse alternative si è posta particolare attenzione ad individuare una strada concretamente percorribile e che assumesse come vincolo la necessità di limitare il fabbisogno necessario per la messa in esercizio. Considerando un'opportunità la necessità di spostare il focus dalle infrastrutture ai servizi, il Gruppo ha lavorato nella direzione di espandere il proprio portafoglio d'offerta per rivolgersi a quella fascia di clientela maggiormente sensibile alla qualità, all'attenzione ed alla flessibilità nell'erogazione dei servizi piuttosto che alla proprietà o meno dell'infrastruttura sottostante nella convinzione che, per governare al meglio i servizi offerti, sia necessario possedere pieno controllo delle componenti core di erogazione dei servizi e non il mezzo trasmissivo attraverso il quale sono veicolati.

Individuando nel tessuto imprenditoriale italiano il segmento di clientela verso il quale espandere gli sviluppi, il Gruppo ha pertanto intrapreso un percorso mirato ad incrementare in misura decisa l'attenzione verso la clientela di tipo business e, nel corso del 2020, sono stati mossi importanti passi in avanti anche in tale direzione con l'ingresso della nuova controllata X-Stream.

I diversi passi verso un riposizionamento del Gruppo GO internet, previsti e annunciati con il nuovo Piano Industriale nel giugno 2020, hanno assunto concretezza nella seconda metà dell'esercizio e

¹ Cfr Comunicato Stampa Nuovo Piano Industriale: <https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/06.-CS-GO-internet-08-06-2020.pdf>

gettano le basi per il percorso impostato dalla società; nel seguito tali passi sono descritti evidenziandone la rilevanza nel progetto industriale e gli impatti avuti nel 2020 e attesi per il futuro.

Nell'obiettivo di reindirizzare il percorso strategico e prendere le mosse da quegli elementi del modello di business storico che non hanno portato i risultati sperati, il primo passo è segnato dall'operazione industriale posta in essere con Linkem, azionista di maggioranza relativa con una quota del 21,22% del capitale sociale di GO internet.

Tale operazione è regolata da un Accordo Quadro² che si compone di tre elementi chiave:

- L'accordo per l'affitto, con annessa opzione per l'acquisto, delle frequenze di cui GO internet dispone nelle regioni Emilia Romagna e Marche;
- L'accordo per l'affidamento in gestione delle infrastrutture relative alla rete radio con l'impegno da parte di Linkem ad ammodernare i servizi attraverso proprie infrastrutture;
- L'accordo per l'accesso wholesale di GO internet ai servizi FWA non solo nelle regioni Emilia Romagna, Marche ed Umbria, dove risulta necessario per erogare servizi alla base clienti storica, ma su tutto il territorio nazionale.

Gli effetti di tale operazione sono molteplici: sul fronte infrastrutturale ha consentito di modificare sia la struttura di costi di conto economico, trasformando i costi fissi in costi variabili, sia di ridurre drasticamente le necessità di investimento limitandole ai soli investimenti necessari per l'acquisizione dei clienti e non anche agli investimenti per l'evoluzione dell'infrastruttura, mentre, dall'altro lato, sul fronte commerciale, ha consentito rapidamente di espandere il territorio d'azione di GO internet che da operatore FWA regionale, attivo in Emilia Romagna, Marche e Umbria, è divenuto operatore nazionale. Progressivamente, a partire dall'agosto 2020, le attività di vendita hanno potuto pertanto espandersi al di fuori delle regioni storiche e rappresentano, ad inizio 2021, circa il 25% delle nuove acquisizioni mensili di clientela FWA, numero destinato a crescere con l'espansione e la messa a regime delle nuove partnership commerciali.

Al contempo GO internet ha anche potuto valorizzare le proprie frequenze in banda 3.4-3.6 GHz nelle regioni Emilia Romagna e Marche con l'accordo per l'affitto delle stesse, e annessa opzione per l'acquisto, per l'intera durata della disponibilità dei diritti d'uso delle stesse.

L'Accordo con Linkem, siglato nel giugno 2020, ha dovuto attendere le necessarie approvazioni da parte della Presidenza del Consiglio e del Ministero dello Sviluppo Economico raccolte nel mese di ottobre; per tali ragioni, nei mesi da giugno ad ottobre, entrambe le società hanno lavorato per dare efficacia agli accordi rendendo operative le sole componenti che non necessitavano delle approvazioni

² Cfr Documento informativo dell'operazione con Linkem: <https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/07.-Documento-Informativo-Operazione-Linkem-2020-06-15-Completo.pdf>

e, in particolare, l'avvio della commercializzazione dei servizi FWA sull'intero territorio nazionale. A far data dal 1 novembre 2020, avute tutte le autorizzazioni necessarie, hanno avuto avvio anche gli accordi per la presa in gestione delle infrastrutture, attività avviata e indirizzata verso il suo completamento, e per l'affitto delle frequenze.

Sul fronte della liquidità, grazie al pagamento del prezzo per l'acquisto del diritto d'opzione sulle frequenze avvenuto nel mese di giugno, l'accordo con Linkem ha contribuito alla raccolta di risorse finanziarie necessarie al fabbisogno atteso per il 2020.

Tale operazione, oltre ad aver generato gran parte della liquidità necessaria per sostenere il fabbisogno 2020, ha consentito di ridurre la pressione da parte dei fornitori attraverso l'accollo da parte di Linkem di parte dei debiti maturati da GO internet nei confronti di fornitori per le infrastrutture FWA.

Il secondo importante passo nella direzione individuata dal nuovo piano industriale è stata l'acquisizione del 100% del capitale della società X-Stream, con un'operazione conclusa nel mese di ottobre 2020 per un corrispettivo complessivo pari a 2,5 milioni di Euro finanziata in parte con mezzi propri e in parte tramite il supporto da parte degli istituti di credito³.

Passaggio ai principi contabili internazionali IFRS

Con la chiusura dell'esercizio 2020 la società GO internet S.p.A. ha proceduto all'adozione dei principi contabili internazionali IFRS in luogo dei principi contabili nazionali OIC adottati fino alla chiusura dell'esercizio 2019.

Tale scelta è motivata da diverse ragioni ma appare opportuno evidenziare da subito che il cambiamento non crea discontinuità di informativa verso i nostri azionisti e il mercato in virtù del fatto che la società, sin dal bilancio 2013 redige e pubblica su base volontaria il bilancio d'esercizio redatto secondo i principi IFRS, anch'esso, come pure quello redatto secondo i principi nazionali, sottoposto a revisione contabile.

La motivazione principale di tale scelta risiede nell'onerosità legata alla tenuta della doppia contabilità che si è fatta ancora maggiore con l'introduzione, a partire dall'esercizio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16. L'introduzione del nuovo principio IFRS 16 genera infatti un disallineamento rilevante sui principali indicatori sia economici sia patrimoniali rispetto agli stessi rilevati con i principi

³ Cfr Comunicati Stampa del 19 ottobre 2020 e del 6 agosto 2020: "<https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/14.-CS-GO-internet-19-10-2020.pdf>" e "<https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/11.-CS-GO-internet-Accordo-Vincolante-per-acquisto-100-di-X-Stream-06-08-2020.pdf>"

contabili nazionali e la prosecuzione con il mantenimento di questo "doppio binario" rende non tempestiva la reportistica periodica.

Da ultimo, con l'ingresso della società X-Stream, il Gruppo GO internet assume una dimensione, dal punto di vista dei volumi di business, degli asset patrimoniali e dell'organico, tale per cui l'adozione dei principi contabili internazionali IFRS è ritenuta maggiormente rappresentativa.

Risultati 2020

I risultati 2020 ancora non permettono di apprezzare a pieno gli effetti del riposizionamento industriale e scontano in parte le dinamiche di settore evidenziate in precedenza. Sul versante economico la società registra ricavi per 5,7 milioni di Euro contro i 5,8 milioni dell'esercizio 2019 con una lieve flessione del 2%; nonostante la flessione risulta tuttavia apprezzabile il miglioramento nel mix della composizione dei ricavi con i ricavi derivanti da canoni ricorrenti che passano da 4,8 a 5,0 milioni di Euro registrando un'incidenza sul totale ricavi pari all'88% (+4% rispetto al 2019).

L'incremento dei costi di produzione segna l'effetto della revisione del modello di business: con l'affidamento in gestione delle infrastrutture e l'acquisto wholesale dei servizi FWA si ha un incremento dei costi variabili a beneficio di una riduzione degli investimenti e, più apprezzabile dagli esercizi successivi, una riduzione degli ammortamenti. Tale dinamica determina un incremento dei costi per l'acquisto di servizi pari a 0,3 milioni di Euro che, sommandosi all'incremento per 0,6 milioni di Euro dei costi legati al personale, agli amministratori e alla manodopera in outsourcing, interamente legato a minore capitalizzazione di tali voci, determina una riduzione dell'EBITDA che passa da 1,6 a 0,7 milioni di Euro. Sebbene marcata, tale riduzione non risulta monetaria e non ha impatti sostanziali sui flussi di cassa poiché prevalentemente legata alla minore capitalizzazione dei costi del personale.

La chiusura dell'operazione industriale con Linkem determina l'iscrizione, nell'anno 2020, da un lato della plusvalenza, pari a 6,5 milioni di Euro, determinata dalla differenza tra il valore attualizzato dei canoni di affitto e il valore residuo contabile delle frequenze cedute e, dall'altro, dei costi per concludere l'operazione e del maggiore ammortamento legato alla riduzione della vita utile delle infrastrutture di rete per complessivi 4,2 milioni di Euro. Nel complesso il saldo dell'operazione, evidenziato negli schemi di bilancio riclassificati, porta ad un saldo netto positivo per 2,4 milioni di Euro ad incremento del margine operativo netto del 2020.

Tale beneficio determina un miglioramento del risultato netto del 2020 che chiude con una perdita di 2,7 milioni di Euro in miglioramento del 15% rispetto al 2019.

Sul fronte patrimoniale si riducono notevolmente gli investimenti, come previsto nell'obiettivo di riposizionare il modello di business della società su uno meno *capital intensive*, che ammontano a 2,1 milioni di Euro contro gli 8,7 milioni di Euro del 2019 i quali tuttavia includevano il prezzo per la proroga delle frequenze per un valore di 2,7 milioni di Euro.

Il Capitale Investito Netto della società risulta incrementato, da un lato per l'iscrizione della partecipazione da 2,5 milioni di Euro legata all'acquisizione della società X-Stream e, dall'altro per la riduzione degli investimenti e per gli effetti dell'operazione con Linkem.

Infine la Posizione Finanziaria Netta risulta incrementata da 8,2 a 11,8 milioni di Euro per effetto dell'accensione della linea di finanziamento da 3,0 milioni di Euro nel luglio 2020 e finalizzata in parte all'acquisizione della società X-Stream e in parte al sostegno del Capitale Circolante Netto della società.

L'Amministratore Delegato
Marco Di Gioacchino

La Società

GO internet S.p.A. è un *internet service provider* assegnatario dei diritti d'uso delle frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access* (BWA) nella banda 3,5 GHz, autorizzato all'installazione ed all'esercizio degli impianti di telecomunicazioni nel territorio delle regioni di Emilia Romagna e Marche. In particolare, la Società utilizzando tecnologie *wireless* offre a famiglie e imprese servizi di (i) connettività dati, connessione *internet* veloce e senza limiti e (ii) voce.

Dal 2016, Go internet S.p.A., a seguito dell'accordo commerciale sottoscritto con Open Fiber S.p.A. ha ampliato il proprio portafoglio prodotti/servizi offerti, attraverso la vendita dei servizi internet in banda "ultra larga" in modalità "FTTH".

Dal 2020 con l'ampliamento della partnership industriale con l'azionista di maggioranza relativa Linkem S.p.A., la società ha esteso a livello nazionale il territorio d'offerta per i propri servizi FWA.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto al 31 dicembre 2020:

- | | | |
|-----------------------|---|-----------------------------|
| • Giuseppe Colaiacovo | – | Presidente |
| • Marco Di Gioacchino | – | Amministratore |
| • Flavio Ubaldi | – | Amministratore |
| • Marco Bariletti | – | Amministratore |
| • Cosimo Buccella | – | Amministratore |
| • Daniela Colaiacovo | – | Amministratore |
| • Cesare Veneziani | – | Amministratore indipendente |

Evoluzione e tendenze tecnologiche

Nel 2020 sono proseguiti gli ampliamenti delle reti di accesso in fibra e l'espansione delle prime reti 5G in alcune città italiane sebbene la scarsità di *device* e CPE in grado di operare su tale tecnologia, nonché il loro costo ancora estremamente elevato, non hanno consentito la diffusione di offerte FWA. L'importanza di tali tecnologie è legata al ruolo che queste potranno svolgere per la diffusione di servizi innovativi dalle *smart city* alla mobilità e ai trasporti connessi, dalla realtà aumentata e virtuale all'Industria 4.0, dall'Intelligenza Artificiale all'E-Health.

Intravedere nello sviluppo delle reti in fibra e del 5G il futuro delle telecomunicazioni non può prescindere pertanto dallo sviluppo di nuovi servizi ed in particolare quelli destinati alle imprese che, più dei consumatori residenziali, potranno sfruttare le caratteristiche innovative delle nuove tecnologie per lo sviluppo del proprio business.

Per gli operatori del settore queste dinamiche mettono in risalto l'opportunità di generare ed estrarre valore da due fonti distinte: dalle infrastrutture e dai servizi.

Non sempre e non per scontato le realtà operanti nel settore delle telecomunicazioni sono in grado di generare valore da entrambe le fonti.

Per estrarre valore dalle infrastrutture un fattore determinante è quello delle economie di scala attraverso le quali è possibile, in un mercato estremamente competitivo, generare un valore contenuto se considerato per singolo utente che diviene rilevante al crescere del numero di utenti. Chi fonda la propria catena di valore sulla sola remunerazione delle proprie infrastrutture beneficerà solo in misura ridotta dei nuovi servizi poiché il valore generato dai nuovi servizi sarà interamente trattenuto dai fornitori di questi servizi e non certo redistribuito ai fornitori di infrastrutture. Sono a riguardo emblematici i casi dei fornitori di contenuti Video On Demand i cui servizi, sebbene in assenza di connettività risultino non fruibili, non rientrano nella catena del valore degli operatori di telecomunicazioni.

Queste dinamiche evidenziano sempre più l'opportunità ed in parte la necessità, per realtà come GO internet che avevano al centro del proprio modello di business le infrastrutture, di inglobare i servizi all'interno della propria catena del valore spostando maggiormente il focus verso lo sviluppo di nuovi prodotti a servizio dei quali mettere le infrastrutture proprie e di terzi.

Indicatori alternativi di performance

La società, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Pertanto il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione finanziaria

annuale e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa della società. Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione finanziaria annuale:

- EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni ed escluse le partite di carattere non ricorrente sia di costo che di ricavo;
- Capitale Circolante Netto: è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali e del saldo (attivo o passivo) di tutte le altre voci di Stato Patrimoniale classificate come Attività correnti o Passività correnti;
- Capitale Investito Netto: è rappresentato dal totale delle Attività non correnti e delle Attività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti) al netto delle Passività non correnti e delle Passività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Debiti verso Banche correnti e non correnti, Debiti finanziari correnti e non correnti).
- Indebitamento Finanziario Netto: è calcolato come somma dei Debiti verso banche correnti e non correnti e dei Debiti finanziari correnti e non correnti comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Altre attività finanziarie correnti, comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti;
- Investimenti: sono riferiti agli investimenti lordi in Attività Immateriali e Materiali ed agli investimenti netti in Attività Finanziarie.

Dati principali di GO internet al 31 dicembre 2020

Nel seguito è analizzato l'andamento, rispetto all'esercizio precedente, dei Ricavi di Vendita derivanti dall'attività ordinaria escludendo pertanto le componenti straordinarie e gli effetti dell'operazione industriale con Linkem, che saranno analizzati separatamente, per avere un confronto con il 2019 in omogeneità di perimetro.

- **Ricavi di vendita** si sono attestati a 5.658 migliaia di Euro, in lieve flessione del 2% rispetto alle 5.783 migliaia di Euro registrate nel 2019.

Al fine di evidenziare le dinamiche legate alla tipologia di collegamento si riporta di seguito una riclassificazione dei ricavi per tecnologia:

Ricavi di Vendita per Tecnologia	2020		2019		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi per servizi LTE	4.951	88%	5.330	92%	-379	-7%
Ricavi per servizi FTTH	432	8%	339	6%	93	27%
Ricavi WHS	203	4%	105	2%	98	93%
Ricavi per servizi vari	71	1%	10	0%	62	630%
Totale Ricavi di Vendita	5.658	100%	5.783	100%	-126	-2%

La flessione del totale ricavi risulta influenzata prevalentemente dalla componente per servizi LTE e WiMax (-379 migliaia di euro pari al 7% in meno rispetto all'anno precedente), dovuta quasi nella sua totalità al beneficio nel 2019 di oltre 300 migliaia di euro di partite non ricorrenti, legate ad iniziative promozionali, interrotte per il 2020. In assenza di tali componenti non ricorrenti la flessione registrata sarebbe stata più lieve e sostanzialmente legata all'obsolescenza della rete WiMAX.

La crescita registrata dalla componente LTE, limitata dalla situazione di congestione legata al *lockdown* per contrastare l'emergenza COVID-19, non riesce a compensare la decrescita dei ricavi per servizi WiMAX e l'assenza delle iniziative promozionali.

Di segno opposto risulta invece l'andamento dei Ricavi per servizi FTTH che registrano un incremento del 27% (+93 migliaia di euro) con un progressivo spostamento del mix della nostra clientela verso tale tecnologia.

I Ricavi WHS costituiti dai servizi di frequency sharing e di accesso wholesale all'infrastruttura Go internet erogati a Linkem, che trovano corrispondenza nei costi speculari di accesso all'infrastruttura Linkem da parte di Go Internet, registrano un incremento di 98 migliaia di Euro; questa tipologia di ricavi è legata all'Accordo Quadro 2018 che è stato sostituito, a partire da ottobre 2020, con il nuovo Accordo Quadro 2020 illustrato in precedenza.

L'incremento dei ricavi per servizi vari è determinato, per 60 migliaia di euro, dalla componente per le prestazioni di manutenzione sulle infrastrutture affidate in gestione.

Oltre alla vista per tecnologia risulta interessante anche osservare l'evoluzione dei ricavi per natura:

Ricavi di Vendita per Natura	2020		2019		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi da Canoni	4.974	88%	4.846	84%	128	3%
Ricavi da Traffico	4	0%	2	0%	2	73%
Ricavi da Contributi	473	8%	777	13%	-304	-39%
Ricavi per Penali	207	4%	158	3%	49	31%
Totale Ricavi di Vendita	5.658	100%	5.783	100%	-126	-2%

I ricavi da canoni, rappresentativi del valore della base clienti di GO internet, registrano un incremento del 3% rispetto al 2019, invertendo il segno rispetto alla variazione dello scorso anno. Si rileva inoltre un sostanziale aumento dell'incidenza sul totale (da 84% a 88%); l'importanza di tale percentuale è legata al fatto che i ricavi per servizi a canone hanno caratteristica ricorrente e sono la manifestazione dell'impegno dell'azienda nell'instaurare un rapporto di maggiore continuità con i

propri clienti che non può prescindere dall'aumento della qualità percepita dei servizi, punto nodale del nuovo progetto industriale.

La rilevanza di tale componente è ancor più apprezzabile in un esercizio caratterizzato da diversi settori industriali influenzati negativamente dall'emergenza COVID-19, essa ha infatti contribuito al mantenimento dei volumi di fatturato della società.

I ricavi da contributi scendono di 301 migliaia di Euro per la presenza nell'esercizio precedente di un aumento anomalo di tale voce dovuto ad una campagna promozionale, il cui prezzo aveva una elevata componente di contributo una tantum per la vendita di CPE ai clienti; al contempo crescono i ricavi per penali.

- **l'Ebitda** risulta pari a 665 migliaia di Euro, in riduzione rispetto alle 1.587 migliaia di Euro registrate nel 2019. L'incidenza sui ricavi passa pertanto dal 27% al 12%.

La flessione dell'Ebitda, in parte determinata dalla riduzione dei ricavi, è prevalentemente legata a minori capitalizzazioni pari a 582 migliaia di Euro relative a costi del personale e manodopera in *outsourcing*.

A determinare ulteriormente lo scostamento rispetto al 2019 si segnala che, fra i costi per Acquisti, a partire dal mese di ottobre sono presenti i costi di accesso *wholesale* previsti dal nuovo Accordo Quadro con Linkem per circa 670 migliaia di euro, che sono compensati da minori costi fissi legati alla gestione dell'infrastruttura di rete ceduta a Linkem, il cui beneficio si riversa solo parzialmente sull'EBITDA poiché si traduce, in parte, in una graduale riduzione degli ammortamenti che sarà maggiormente apprezzabile negli anni successivi.

- **l'Ebit** ammonta a -2.889 migliaia di Euro, in incremento rispetto all'importo di -3.602 migliaia di Euro registrato nell'esercizio 2019;

Da segnalare, in particolare, come esposto successivamente nella rappresentazione del conto economico riclassificato, la presenza di voci legate all'operazione di affitto a Linkem delle frequenze di cui GO internet è titolare, con iscrizione nell'anno 2020 della plusvalenza determinata dalla differenza tra il valore attualizzato dei canoni di affitto e il valore residuo contabile delle frequenze cedute, per un importo pari a 6.527 migliaia di Euro che, nettati degli ammortamenti legati alla gestione delle infrastrutture e dei costi non ricorrenti relativi a consulenze tecniche e legali per l'operazione, generano un provento straordinario di 2.371 migliaia di Euro il cui dettaglio è riportato nella seguente tabella:

Impatto Accordo Frequenze e Infrastrutture (Linkem)	2020	2019	Variazione	
Plusvalenza Accordo Frequenze	6.527	-	6.527	100%
Ammortamento Infrastrutture in gestione e Costi Operazione	(4.156)	-	(4.156)	100%
Saldo Accordo Frequenze e Infrastrutture	2.371	-	2.371	100%

- **l'Indebitamento Finanziario Netto** al 31 dicembre 2020 è pari a 11.797 migliaia di Euro rispetto alle 8.160 migliaia di Euro registrate al 31 dicembre 2019. L'incremento di 3.637 migliaia di Euro è dovuto quasi interamente al ricorso all'indebitamento di medio-lungo termine, in particolare, al finanziamento da 3 milioni di Euro in parte destinato all'acquisizione del 100% del capitale della società X-Stream S.r.l. al prezzo di 2,5 milioni di Euro ed in parte necessario a finanziare l'espansione del Capitale Circolante Netto.

- Gli **Investimenti** ammontano a 2.100 migliaia di Euro di cui 1.301 migliaia per immobilizzazioni materiali e 799 migliaia di Euro per immobilizzazioni immateriali. La sostanziale riduzione rispetto alle 8.655 migliaia di Euro dell'esercizio 2019 risulta legata, per 2,7 milioni di Euro all'acquisizione, avvenuta nel 2019, della proroga per i diritti d'uso delle frequenze BWA fino al 2029 e, per la restante parte, pari a 3,9 milioni di Euro, rappresentativa della modifica del modello di business verso una struttura meno *capital intensive*, obiettivo del nuovo progetto industriale.
Da segnalare infine l'incremento delle partecipazioni pari a 2,5 milioni di Euro relativi all'acquisto di X-Stream.

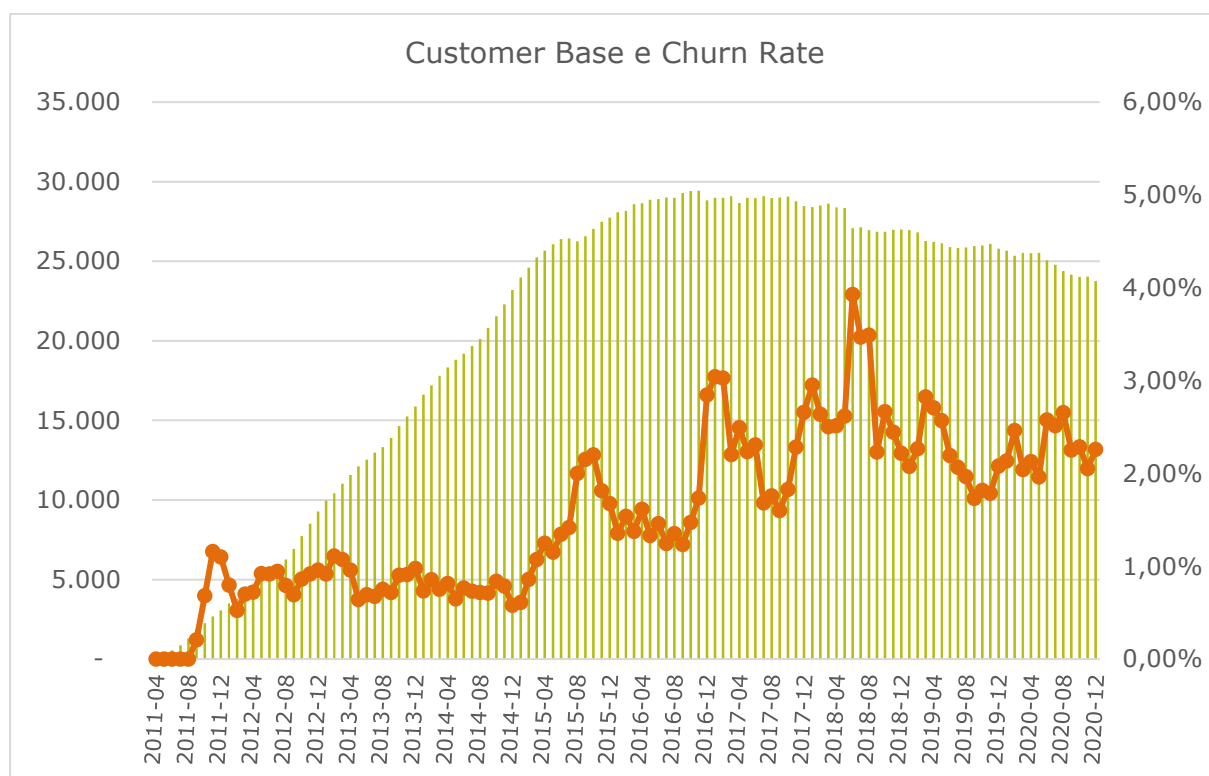
Due indicatori chiave per l'attuale modello di business orientato alla fornitura di un portafoglio prodotti ristretto ad una clientela di tipo consumer sono costituiti dall'andamento dei clienti (Customer Base) e dal volume delle disattivazioni (Churn rate).

Il monitoraggio costante di tali indicatori è un elemento fondamentale per comprendere l'andamento economico degli ultimi anni dell'azienda e permette di comprenderne a colpo d'occhio le dinamiche.

Nel grafico seguente è riportato l'andamento mensile dei due indicatori calcolati come segue:

- **Customer Base:** quantità dei clienti finali attivi per mese ovvero per ciascun mese sono conteggiati i clienti per i quali si è concluso con successo il processo di attivazione e non è stata effettuata disdetta o altra ragione di sospensione. Questo indicatore ha l'obiettivo di rappresentare l'andamento dei ricavi andando a conteggiare i soli clienti che producono ricavi in un dato mese.

- **Churn Rate:** calcolato come la percentuale di clienti disdetti in ciascun mese in rapporto alla customer base dello stesso mese. Per limitare le fluttuazioni legate al singolo mese nel seguito è riportata, per ciascun mese, la media degli ultimi tre mesi delle disattivazioni. Questo indicatore risulta fondamentale perché è rappresentativo della capacità dell'azienda di trattenere i clienti acquisiti e fornisce altresì un'indicazione del livello di competizione registrato.



Tale andamento mostra quanto sia importante per la società dotarsi di nuove tecnologie e, per i servizi FWA, di poter disporre in tempi rapidi della tecnologia 5G. In tal senso, vista l'impossibilità di sostenere autonomamente gli ingenti investimenti che tale tecnologia richiede, risulta di estrema rilevanza strategica l'Accordo Quadro stipulato con Linkem.

* * *

Si riportano di seguito gli schemi riclassificati dei principali risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti dalla Società nell'esercizio 2020 raffrontati con l'esercizio precedente.

Analisi Economica

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2020		2019		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi di vendita	5.640	100%	5.780	100%	(140)	-2%
Altri proventi al netto delle partite straordinarie	18	0%	2	0%	16	720%
Valore della Produzione	5.658	100%	5.783	100%	(124)	-2%
Acquisti	(3.106)	-55%	(2.800)	-48%	(306)	11%
Altri oneri esterni al netto delle partite straordinarie	(136)	-2%	(206)	-4%	70	-34%
Costi del Personale (Incluso CdA e Manodopera in Outsourcing)	(1.761)	-31%	(1.190)	-21%	(571)	48%
EBITDA	655	12%	1.587	27%	(932)	-59%
Plusvalenza Accordo Frequenze (Linkem)	6.527	115%	-	0%	6.527	100%
Ammortamento Infrastrutture in gestione e Costi Operazione (Linkem)	(4.156)	-73%	-	0%	(4.156)	100%
Saldo Accordo Frequenze e Infrastrutture Linkem	2.371	42%	-	0%	2.371	100%
Ammortamenti	(4.014)	-71%	(4.005)	-69%	(9)	0%
Altri accantonamenti e perdite su crediti	(1.203)	-21%	(1.122)	-19%	(81)	7%
Proventi/(Oneri) Straordinari	(698)	-12%	(62)	-1%	(636)	1026%
EBIT	(2.889)	-51%	(3.602)	-62%	713	-20%
Proventi/(Oneri) Finanziari	(510)	-9%	(524)	-9%	14	-3%
Utile (perdita) ante imposte	(3.399)	-60%	(4.126)	-71%	727	-18%
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	710	13%	953	16%	(243)	-25%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(2.689)	-48%	(3.173)	-55%	484	-15%

Analisi Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2020		2019		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Crediti commerciali	1.959	9%	2.276	11%	(317)	-14%
(Debiti commerciali e acconti)	(5.973)	-27%	(5.425)	-26%	(548)	10%
Rimanenze finali	0	0%	0	0%	0	0%
Altre attività - (passività) a breve operative	1.568	7%	841	4%	727	86%
Capitale Circolante Netto	(2.446)	-11%	(2.308)	-11%	(138)	6%
Immobilizzazioni immateriali	1.135	5%	7.438	36%	(6.303)	-85%
Immobilizzazioni materiali	10.855	50%	14.294	69%	(3.439)	-24%
Partecipazioni e titoli	2.534	12%	34	0%	2.500	7353%
(Benefici a dipendenti)	(306)	-1%	(245)	-1%	(61)	25%
Altre attività - (passività) nette	9.966	46%	1.591	8%	8.375	526%
Capitale investito al netto dei crediti finanziari	21.739	100%	20.804	100%	934	4%
Patrimonio Netto (PN)						
	9.941	46%	12.644	61%	(2.703)	-21%
(Cassa, Banche e simili)	(310)	-1%	(465)	-2%	155	-33%
Debiti vs Banche ed altri finanziatori	12.107	56%	8.625	41%	3.482	40%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	11.797	54%	8.160	39%	3.637	45%
PN + PFN	21.739	100%	20.804	100%	934	4%

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO		2020	2019
A)	Disponibilità liquide iniziali:	465	1.933
B)	Flusso finanziario dall'attività dell'esercizio	(6.244)	(1.975)
	Utile/(Perdita) d'esercizio	(2.689)	(3.173)
	Variazione del Capitale Circolante (al lordo del fondo svalutazione crediti)	(11.579)	(2.316)
	Variazione crediti/debiti da fiscalità differita	(1.285)	(1.477)
	Ammortamenti, svalutazione, accantonamenti e altre partite economiche non monetarie	9.370	5.065
	Variazione del TFR	(61)	(73)
C)	Flusso finanziario dall'attività d'investimento	(941)	(8.687)
	Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni (materiali e immateriali)	1.573	(8.655)
	Altre variazioni di attività non correnti	(2.500)	0
	Altre variazioni delle riserve che non hanno comportato movimenti finanziari	(14)	(32)
D)	Flusso finanziario dall'attività finanziaria	7.030	9.194
	Variazioni dei debiti vs banche per mutui	6.401	5.391
	Variazioni dei debiti vs banche a breve termine	992	6
	Variazioni dei debiti per leasing	(423)	(535)
	Altre variazioni di debiti correnti	0	0
	Altre variazioni di debiti a lungo termine verso terzi	61	(550)
	Variazione del Patrimonio Netto per aumento di capitale sociale	0	4.971
	Variazione del Patrimonio Netto a seguito dei costi di aumento di capitale sociale	0	(89)
E)	Flusso monetario del periodo (B+C+D):	(155)	(1.468)
F)	Disponibilità liquide finali (A+E):	310	465

Analisi per indici

Di seguito si presentano i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari utili alla comprensione dell'andamento gestionale della Società, calcolati sui dati del bilancio di esercizio 2020 e del bilancio di esercizio 2019.

Principali indicatori Economico – Patrimoniali – Finanziari

PRINCIPALI INDICI FINANZIARI	2020	2019
Current ratio (indice di disponibilità) = AC/PC	0,67	0,69
Quick ratio (indice di liquidità) = (LI + LD)/PC	0,67	0,69
Posizione Finanziaria netta / Fatturato	2,09	1,41
Cash Flow (risultato netto + ammortamenti)	1325	832

INDICI DI REDDITIVITA' ED EFFICIENZA	2020	2019
R.O.E. = Reddito netto / Patrimonio netto	-27,05%	-25,10%
R.O.I. = Reddito operativo / Capitale investito	-13,29%	-17,32%
Valore aggiunto / Fatturato	42,83%	48,04%

INDICI DI COMPOSIZIONE E SOLIDITA'	2020	2019
Attività correnti / Fatturato	77,85%	71,05%
Capitale Circolante Netto / Fatturato	-43,36%	-39,93%
Debiti Totali / Fatturato	330,43%	252,20%
Indice di copertura delle immobilizzazioni = PN / AI	39,25%	52,28%
Debiti / Patrimonio Netto	1,87	1,15
Costo Mezzi di Terzi = Oneri Finanziari Netti / Mezzi di Terzi	4,21%	6,08%

INDICI DI ROTAZIONE ED OPPORTUNITA'	2020	2019
Tasso rotazione attività fisse = Fatturato / AI	0,22	0,24
Tasso rotazione attività correnti = Fatturato / AC	1,28	1,41
Tasso rotazione capitale investito = Fatturato / Cap. Inv.	0,26	0,28
Dilazione dei Crediti = Crediti commerciali / Fatturato * 365	127,14	143,72
Dilazione dei Debiti = Debiti commerciali / Fatturato * 365	387,61	342,56

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2020

Tra i fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31 dicembre 2020, appare opportuno evidenziare come l'emergenza mondiale legata al diffondersi del Nuovo Coronavirus SARS-CoV-2 non abbia esaurito i propri impatti. Sebbene sul fronte organizzativo la società ha adottato e testato per tempo le misure di smart working e di lavoro agile che hanno permesso di proseguire l'operatività senza soluzione di continuità, le difficoltà introdotte hanno generato e stanno generando ritardi negli approvvigionamenti in particolar modo per la fornitura di apparati per i clienti (CPE). Il proseguimento nell'adozione di misure di contenimento della diffusione del virus di cosiddetto lockdown continua a comportare un aggravio nei consumi di banda generato dall'incremento nell'utilizzo contemporaneo dei servizi di connettività da parte degli utenti finali. Tale condizione di sovraccarico ha richiesto e richiede tutt'ora continui interventi per l'incremento della capacità di rete sia per la componente di trasporto sia per la banda internet ed ha sovraccaricato soprattutto le infrastrutture di accesso più obsolete (rete WiMax) peggiorando l'esperienza d'uso da parte della clientela finale. Non sono ancora misurabili gli effetti a medio termine che questa situazione straordinaria potrà avere in termini di fedeltà dei clienti, vendite a nuovi clienti e incassi.

Parallelamente il servizio 4G LTE si è dimostrato tra i più adatti per supportare i nuovi utenti che hanno avuto bisogno di connettività internet: la possibilità, data soprattutto dalla soluzione indoor che non necessita di antenne esterne, di procedere all'installazione del servizio in poche ore dalla richiesta e senza bisogno di intervento di personale esterno presso le abitazioni dei clienti, ha conferito ai nostri servizi 4G LTE un vantaggio competitivo verso altre soluzioni tecnologiche più invasive e con tempi di attivazione più lunghi.

Com'è noto GO internet è titolare dei diritti d'uso in banda 3.4-3.6 GHz per le regioni Emilia Romagna e Marche. La Società, nell'ottobre 2017, ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico apposita istanza di proroga della durata dei diritti d'uso, con domanda di estensione della scadenza dal 2023 al 2029. Dopo un articolato processo di negoziazione che ha visto la partecipazione attiva della società, il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito di un parere positivo di AGCom, ha comunicato formalmente, nel luglio 2018, che la proroga dei diritti d'uso delle frequenze BWA in banda 3-4-3.6 GHz poteva essere concessa fino al 31 dicembre 2029, nel rispetto di determinate condizioni tecniche e regolamentari.

Nel novembre 2018, il MiSE ha inviato a GO internet una comunicazione relativa alle condizioni alle quali era sottoposto il rilascio della proroga con le relative tempistiche. In particolare, il MiSE ha evidenziato che la condizione imprescindibile per l'ottenimento della proroga fosse il pagamento anticipato e in un'unica soluzione dei contributi per i diritti d'uso delle frequenze entro non oltre il 31 gennaio 2019, come nel caso di tutte le proroghe dei diritti d'uso sinora concesse.

A seguito del pagamento della somma di 2,7 milioni di Euro nel febbraio 2019, il MiSE ha comunicato il definitivo perfezionamento del procedimento di proroga dei diritti d'uso in capo a GO internet.

A seguito di tale procedimento gli Operatori Iliad, Tim e Vodafone hanno presentato presso il TAR un ricorso avverso al procedimento di proroga. In data 26 novembre 2019 il TAR del Lazio ha emesso

le proprie sentenze confermando la proroga delle licenze ma eccependo in merito alla quantificazione economica delle stesse ed invitando AGCom e MiSE ad una riponderazione della somma pagata.

La società e i propri legali, convinti delle solide basi a favore del procedimento di proroga originario, hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR e in data 29 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha pubblicato le sentenze che accolgono gli appelli principali ed ha respinto i ricorsi di primo grado, ritenendo che la disposta proroga sia stata adottata all'esito di un iter coerente, sia alla normativa vigente, sia alle regole predeterminate in sede di rilascio dell'originaria concessione.

Rischi della Società e gestione degli stessi

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio esterni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- Mercato;
- credito / liquidità;
- tassi di cambio / di interesse;
- normativa;
- concorrenza;
- contesto economico-politico;

I principali fattori di rischio interni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- efficacia / efficienza dei processi operativi;
- *governance*;
- risorse umane;
- integrità;
- informativa;
- dipendenza da fornitori / clienti strategici;

In generale, il grado di esposizione della Società ai principali fattori di rischio citati è stato ritenuto accettabile e simile ad altre aziende del settore, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle *performance* aziendali.

Al fine di limitare ulteriormente i rischi esterni ed in particolare quelli legati al mercato, alla normativa ed alla concorrenza si ritiene ragionevole indirizzare gli sviluppi futuri verso una maggiore differenziazione di servizi e di clientela target mentre per limitare i rischi derivanti da fattori interni, ed in particolare ridurre la dipendenza dei risultati aziendali da pochi asset strategici, risulta opportuno l'accesso ad ulteriori tecnologie alternative in un'ottica di maggiore indipendenza e differenziazione.

Inoltre la revisione del modello di business consentirà di ridurre notevolmente il grado di leva operativa rendendo i risultati della società meno sensibili a variazioni dei ricavi.

Come già evidenziato alcuni rischi che la società dovrà fronteggiare derivano anche dalla diffusione del Nuovo Coronavirus. Sebbene non quantificabili al momento tali rischi possono riguardare:

- i. Rallentamenti nell'operatività soprattutto con parti terze;
- ii. Difficoltà negli approvvigionamenti di apparati con particolare riguardo ai fornitori esteri;
- iii. Flessione delle vendite e degli incassi;
- iv. Peggioramento della qualità percepita da parte degli utenti finali ed incremento del churn rate;
- v. Situazioni di tensione finanziaria;
- vi. Rallentamento negli sviluppi di business.

Sebbene i rischi sopra esposti rimangano possibili la società si sta adoperando per contenere al minimo tali effetti e per supportare gli utenti in questo momento di difficoltà.

Continuità aziendale

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate sul presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo.

La decisione di redigere il presente bilancio secondo principi di continuità con l'esercizio precedente trova fondamento nel nuovo progetto industriale di riposizionamento del modello di business della società e non può prescindere da esso.

Viste le difficoltà incontrate nella prosecuzione dell'operatività con il precedente modello di business, che porta alla generazione di flussi di cassa insufficienti a sostenere gli investimenti in infrastrutture, prendere le mosse da esso è risultata la strategia principale per garantire sia la continuità aziendale sia una ripresa della crescita nel breve/medio periodo.

Il progetto industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della società del 8 giugno 2020 interviene per superare tali difficoltà nell'obiettivo di rilanciare il business della società attraverso lo sviluppo di una nuova linea di business garantendo al contempo l'accesso alle più recenti tecnologie di accesso radio (4G e 5G) e cablate (FTTx) e limitando gli investimenti necessari.

In tale direzione, l'operazione industriale con Linkem, per i cui dettagli si rimanda all'informativa pubblica messa a disposizione dalla società⁴, svolge un ruolo centrale poiché garantisce a GO internet l'accesso nazionale a infrastrutture in evoluzione verso il 5G mettendo a disposizione di Linkem l'asset frequenziale di GO internet che, in tal modo, potrà essere utilizzato da Linkem nelle regioni di Emilia Romagna e Marche in aggiunta allo spettro già nelle disponibilità di Linkem nella sostanza garantendo il doppio delle performance sia per Linkem sia per GO internet. Al contempo gli stessi accordi consentiranno anche di ridurre la pressione da parte dei fornitori della società.

Al fine di sviluppare il progetto industriale e, come anticipato, spostare la generazione di marginalità dalle infrastrutture ai servizi, risulta tuttavia necessario raccogliere la liquidità essenziale per sostenere il capitale circolante della società, l'acquisizione delle risorse e competenze per lo sviluppo dei servizi e la crescita.

L'ottenimento di un adeguato supporto finanziario per lo sviluppo del nuovo progetto industriale risulta un elemento altrettanto centrale per la riuscita dello stesso: per tali ragioni la società ha voluto garantirsi ulteriormente, rispetto alla riuscita del progetto, stipulando anche un accordo con un primario fondo internazionale. In particolare la società ha stipulato un accordo di investimento con Atlas Special Opportunities e Atlas Capital Markets che prevede l'emissione di bond convertibili/convertendi fino a 8 milioni di euro che consentirà alla società di avvalersi di uno strumento di finanziamento flessibile al quale potrà ricorrere qualora non fosse garantito l'adeguato

⁴ Documento Informativo Operazione Linkem: <https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/07.-Documento-Informativo-Operazione-Linkem-2020-06-15-Completo.pdf>

supporto da parte degli istituti di credito, per consentire l'avvio e la messa a regime del nuovo modello di business.

Nello specifico il presupposto di continuità trova fondamento sia negli gli accordi con Linkem evidenziati in precedenza sia nelle ipotesi di acquisizione della liquidità necessaria al sostegno del nuovo progetto industriale.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali

Per quanto riguarda le informazioni sui rapporti economico-finanziari verso le società del Gruppo ed altre parti correlate conclusi durante l'esercizio, si rinvia al paragrafo n. 25 delle Note esplicative.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Informativa ai sensi del comma 3, nn. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile

Di seguito si riportano le informazioni richieste dai nn. 3) e 4), terzo comma, dell'art. 2428:

- la Società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- la Società non ha né acquistato, né alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Gubbio (PG), 27 aprile 2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Colaiacovo

Marco Di Gioacchino

Flavio Ubaldi

Marco Bariletti

Cosimo Buccella

Daniela Colaiacovo

Cesare Veneziani



Prospetti contabili
economici e finanziari

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria
(valori in Euro)

	Note	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti			
Impianti e macchinari	1	10.854.940	14.294.113
Attività immateriali	2	1.134.600	7.437.566
Altri crediti e altre attività non correnti	3	10.269.391	46.822
Imposte differite attive	12	3.026.685	2.408.006
Totale Attività non correnti		25.285.616	24.186.507
Attività correnti			
Crediti commerciali	4	1.959.339	2.276.497
Altri crediti e altre attività correnti	5	2.122.137	1.365.832
Rimanenze	6	0	0
Disponibilità liquide	7	309.839	464.805
Totale Attività correnti		4.391.314	4.107.134
TOTALE ATTIVITA'		29.676.930	28.293.640
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		9.202.017	9.202.017
Altre Riserve di capitale		8.002.866	8.015.999
Riserve di utili/(Perdite)		(4.574.486)	(1.401.007)
Utile/(Perdita) d'esercizio		(2.689.181)	(3.173.479)
Totale patrimonio netto	8	9.941.216	12.643.529
Passività non correnti			
Debiti finanziari	9	7.290.120	4.992.503
Benefici ai dipendenti	10	305.613	245.062
Altri debiti e altre passività non correnti	14	3.070	3.100
Imposte differite passive	12	792.539	827.414
Totale Passività non correnti		8.391.341	6.068.080
Passività correnti			
Debiti finanziari	9	4.817.017	3.632.029
Debiti commerciali	11	5.973.360	5.425.024
Debiti verso l'Erario	13	44.261	29.301
Altri debiti e altre passività correnti	14	509.735	495.677
Totale Passività correnti		11.344.373	9.582.031
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		29.676.930	28.293.640

Prospetto dell'utile (perdita) e delle altre componenti di Conto Economico complessivo
(valori in Euro)

	Note	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi	15	5.052.224	5.239.574
Altri ricavi e proventi	16	7.204.940	555.561
Totale ricavi e altri proventi		12.257.164	5.795.135
Costi per materiali e forniture di beni	17	(17.477)	(40.346)
Costi per servizi	18	(4.415.519)	(3.402.460)
Costi per il personale	19	(719.167)	(547.863)
Altri costi	20	(1.448.240)	(540.598)
Totale costi		(6.600.403)	(4.531.267)
Ammortamenti	21	(7.346.258)	(4.005.016)
Accantonamenti e Svalutazioni	22	(1.200.000)	(861.626)
Risultato Operativo		(2.889.498)	(3.602.774)
Oneri finanziari	23	(574.787)	(523.757)
Proventi finanziari	23	64.782	0
Risultato prima delle imposte		(3.399.503)	(4.126.531)
Imposte	24	710.322	953.052
Risultato netto		(2.689.181)	(3.173.479)
Altre componenti di conto economico complessivo			
Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico:			
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti		(26.895)	(28.090)
effetto fiscale		7.504	7.837
Effetti che avranno impatto futuro sul conto economico:			
Utili e perdite derivanti da strumenti finanziari di Cash Flow Hedge		8.682	(15.680)
effetto fiscale		(2.422)	3.500
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(13.132)	(32.433)
Risultato netto complessivo dell'esercizio		(2.702.313)	(3.205.912)
Utile/(Perdita) base per azione	26	(136,673)	(165,302)
Utile/(Perdita) diluito per azione	26	(136,673)	(165,302)

Rendiconto finanziario*(valori in migliaia di Euro)*

	31.12.2020	31.12.2019
Attività operative		
Utile (Perdita) dell'esercizio ante imposte	(3.400)	(4.126)
Riconciliazione dell'utile ante imposte con i flussi finanziari operativi:		
Ammortamenti	7.346	4.005
Accantonamenti, svalutazioni ed altre partite non monetarie	(4.390)	1.122
Oneri finanziari	575	524
Imposte correnti/differite dell'esercizio	710	953
Variazione del circolante	(2.295)	(3.340)
Totale	(1.453)	(862)
Flusso finanziario da (per) attività d'investimento:		
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni immateriali	9.286	(4.300)
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali	(1.301)	(1.572)
Variazioni di altri crediti immobilizzati	(10.223)	1
Totale	(2.237)	(5.871)
Flusso finanziario da (per) attività finanziarie:		
Variazione dei finanziamenti a medio/lungo termine	2.919	1.568
Variazione finanziamenti a breve termine	992	6
Variazione Debiti per acquisto di immobilizzazioni in leasing	(423)	(535)
Variazione debiti verso altri a M-L termine	61	(623)
Operazioni di aumenti di capitale sociale e versamenti a riserva	0	4.971
Variazione di riserve per costi relativi all'aumento di capitale	0	(89)
Altre variazioni di riserve	(13)	(32)
Totale	3.535	5.266
Flusso monetario dell'esercizio	(155)	(1.467)
Disponibilità (Esposizione) finanziaria iniziale	465	1.932
Disponibilità (Esposizione) finanziaria finale	310	465

Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto

(valori in Euro)

	Capitale Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva Cash Flow Hedge per derivati	Riserva di FTA	Riserve di Utili/(perdi -te) a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
	e01	e02			e04	e03	e05	
1 gennaio 2019	4.853.000	8.555.000	(1.031.116)	(8.000)	(80.116)	(144.559)	(1.177.000)	10.967.209
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	(28.090)	0	0	0	0	0	(28.090)
Utili/(perdite) derivanti da strumenti finanziari di C.F.H.	0	0	0	(15.680)	0	0	0	(15.680)
Effetto fiscale	0	7.837	0	3.500	0	0	0	11.337
	0	(20.253)	0	(12.180)	0	0	0	(32.433)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	(1.177.000)	1.177.000	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(3.173.479)	(3.173.479)
	0	0	0	0	0	(1.177.000)	(1.996.479)	(3.173.479)
Aumento di capitale	4.349.017	621.023	0	0	0	0	0	4.970.040
Altre variazioni di riserve di capitali	0	0	(88.476)	0	0	668	0	(87.808)
	4.349.017	621.023	(88.476)	0	0	668	0	4.882.232
31 dicembre 2019	9.202.017	9.155.770	(1.119.592)	(20.180)	(80.116)	(1.320.891)	(3.173.479)	12.643.529
	Capitale Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva Cash Flow Hedge per derivati	Riserva di FTA	Riserve di Utili/(perdi -te) a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
	e01	e02			e04	e03	e05	
1 gennaio 2020	9.202.017	9.155.770	(1.119.592)	(20.180)	(80.116)	(1.320.891)	(3.173.479)	12.643.529
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	(26.895)	0	0	0	0	0	(26.895)
Utili/(perdite) derivanti da strumenti finanziari di C.F.H.	0	0	0	8.682	0	0	0	8.682
Effetto fiscale	0	7.504	0	(2.422)	0	0	0	5.082
	0	(19.392)	0	6.259	0	0	0	(13.132)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	(3.173.479)	3.173.479	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(2.689.181)	(2.689.181)
	0	0	0	0	0	(3.173.479)	484.299	(2.689.181)
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni di riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0	0
31 dicembre 2020	9.202.017	9.136.378	(1.119.592)	(13.921)	(80.116)	(4.494.370)	(2.689.181)	9.941.216



Note esplicative

I Informazioni generali

GO internet S.p.A. è una internet service provider italiano che, dal 2011, opera principalmente nel mercato delle telecomunicazioni offrendo servizi di connettività internet in banda larga attraverso l'utilizzo di tecnologie Broadband Wireless Access (BWA). Il mercato di riferimento è prevalentemente rappresentato dalle regioni Emilia Romagna e Marche, dove GO internet S.p.A. è titolare dei diritti d'uso delle frequenze per i sistemi Broadband Wireless Access nella banda 3,5 GHz. Nel corso del 2020, grazie all'Accordo Quadro con Linkem già descritto nella Relazione sulla gestione, la società ha esteso la vendita di servizi BWA a tutto il territorio nazionale.

Dal 2017, Go internet S.p.A., a seguito dell'accordo commerciale sottoscritto con Open Fiber S.p.A. ha ampliato il proprio portafoglio prodotti/servizi offerti, attraverso la vendita dei servizi internet in banda "ultra larga" in fibra (FTTH – *Fiber to the Home*).

GO internet S.p.A. è società quotata nel Mercato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale.

L'ammissione è avvenuta in data 6 agosto 2014 a seguito sia di un'offerta rivolta al pubblico in Italia sia di un collocamento istituzionale rivolto esclusivamente ad investitori qualificati italiani ed istituzionali esteri.

II Andamento sulla gestione

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha dato sostanza al piano industriale presentato nel giugno 2020 che prevede un riposizionamento del modello di business per ridurre il livello di investimenti che la società deve sostenere e per approcciare a segmenti di clientela maggiormente redditizi.

Le principali operazioni condotte in tale direzione riguardano:

- La chiusura di un Accordo Quadro con Linkem, azionista di maggioranza relativa con una quota del 21,22% del capitale sociale di GO internet, che si compone di tre elementi chiave:
 - L'accordo per l'affitto, con annessa opzione per l'acquisto, delle frequenze di cui GO internet dispone nelle regioni Emilia Romagna e Marche;
 - L'accordo per l'affidamento in gestione delle infrastrutture relative alla rete radio con l'impegno da parte di Linkem ad ammodernare i servizi attraverso proprie infrastrutture;
 - L'accordo per l'accesso wholesale di GO internet ai servizi FWA non solo nelle regioni Emilia Romagna, Marche ed Umbria, dove risulta necessario per erogare servizi alla base clienti storica, ma su tutto il territorio nazionale.
- L'acquisizione del 100% del capitale della società X-Stream S.r.l., società attiva nel settore delle comunicazioni di rete fissa orientata alla clientela business.
- L'inserimento di nuove competenze e nuove figure manageriali per trainare il Gruppo GO internet verso un percorso di crescita sostenibile nel medio periodo.

I risultati dell'anno sono altresì stati impattati dalle misure adottate per il contenimento della diffusione del Nuovo Coronavirus: da un lato l'adozione di pratiche di lockdown con il maggiore ricorso ad attività in *smart working* e di didattica a distanza ha determinato un incremento della domanda di connettività in postazione fissa e, dall'altro, l'incremento repentino dei volumi di traffico ha determinato un peggioramento dell'esperienza d'uso dei servizi di connettività con un correlato incremento dei tassi di churn.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020.

III Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31 dicembre 2020, appare opportuno evidenziare come l'emergenza mondiale legata al diffondersi del Nuovo Coronavirus SARS-CoV-2 non abbia esaurito i propri impatti. Sebbene sul fronte organizzativo la società ha adottato e testato per tempo le misure di *smart working* e di lavoro agile che hanno permesso di proseguire l'operatività senza soluzione di continuità, le difficoltà introdotte hanno generato e stanno generando ritardi negli approvvigionamenti in particolar modo per la fornitura di apparati per i clienti (CPE). Il proseguimento nell'adozione di misure di contenimento della diffusione del virus di cosiddetto lockdown continua a comportare un aggravio nei consumi di banda generato dall'incremento nell'utilizzo contemporaneo dei servizi di connettività da parte degli utenti finali. Tale condizione di sovraccarico ha richiesto e richiede tutt'ora continui interventi per l'incremento della capacità di rete sia per la componente di trasporto sia per la banda internet ed ha sovraccaricato soprattutto le infrastrutture di accesso più obsolete (rete WiMax) peggiorando l'esperienza d'uso da parte della clientela finale. Non sono ancora misurabili gli effetti a medio termine che questa situazione straordinaria potrà avere in termini di fedeltà dei clienti, vendite a nuovi clienti e incassi.

Parallelamente il servizio 4G LTE si è dimostrato tra i più adatti per supportare i nuovi utenti che hanno avuto bisogno di connettività internet: la possibilità, data soprattutto dalla soluzione indoor che non necessita di antenne esterne, di procedere all'installazione del servizio in poche ore dalla richiesta e senza bisogno di intervento di personale esterno presso le abitazioni dei clienti, ha conferito ai nostri servizi 4G LTE un vantaggio competitivo verso altre soluzioni tecnologiche più invasive e con tempi di attivazione più lunghi.

Com'è noto GO internet è titolare dei diritti d'uso in banda 3.4-3.6 GHz per le regioni Emilia Romagna e Marche. La Società, nell'ottobre 2017, ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico apposita istanza di proroga della durata dei diritti d'uso, con domanda di estensione della scadenza dal 2023 al 2029. Dopo un articolato processo di negoziazione che ha visto la partecipazione attiva della società, il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito di un parere positivo di AGCom, ha comunicato formalmente, nel luglio 2018, che la proroga dei diritti d'uso delle frequenze BWA in banda 3-4-3.6 GHz poteva essere concessa fino al 31 dicembre 2029, nel rispetto di determinate condizioni tecniche e regolamentari.

Nel novembre 2018, il MiSE ha inviato a GO internet una comunicazione relativa alle condizioni alle quali era sottoposto il rilascio della proroga con le relative tempistiche. In particolare, il MiSE ha

evidenziato che la condizione imprescindibile per l'ottenimento della proroga fosse il pagamento anticipato e in un'unica soluzione dei contributi per i diritti d'uso delle frequenze entro non oltre il 31 gennaio 2019, come nel caso di tutte le proroghe dei diritti d'uso sinora concesse.

A seguito del pagamento della somma di 2,7 milioni di Euro nel febbraio 2019, il MiSE ha comunicato il definitivo perfezionamento del procedimento di proroga dei diritti d'uso in capo a GO internet.

A seguito di tale procedimento gli Operatori Iliad, Tim e Vodafone hanno presentato presso il TAR un ricorso avverso al procedimento di proroga. In data 26 novembre 2019 il TAR del Lazio ha emesso le proprie sentenze confermando la proroga delle licenze ma eccependo in merito alla quantificazione economica delle stesse ed invitando AGCom e MiSE ad una riponderazione della somma pagata.

La società e i propri legali, convinti delle solide basi a favore del procedimento di proroga originario, hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR e in data 29 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha pubblicato le sentenze che accolgono gli appelli principali ed ha respinto i ricorsi di primo grado, ritenendo che la disposta proroga sia stata adottata all'esito di un iter coerente, sia alla normativa vigente, sia alle regole predeterminate in sede di rilascio dell'originaria concessione.

IV Principi contabili

Base di preparazione e principi contabili

La presente relazione finanziaria annuale (di seguito anche il "bilancio") è stata redatta al fine di rispettare gli obblighi di informativa previsti dall'art. 3 del Regolamento Emittenti AIM-Italia.

Il presente documento rappresenta per la Società il primo bilancio depositato e valido ai fini fiscali redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, identificando come data di transizione il 1° gennaio 2012 ovvero la data di predisposizione del primo bilancio IFRS al 31.12.2013 predisposto in occasione della quotazione al mercato AIM e regolarmente approvato e certificato.

Infatti fin dalla quotazione la Società ha sempre riesposto il bilancio predisposto a norma dei principi contabili nazionali OIC, secondo i principi contabili IAS/IFRS provvedendone poi alla pubblicazione e certificazione da parte della Società di Revisione.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed applicati dal 1° gennaio 2020

Ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2020.

Modifiche all'IFRS 9, Strumenti finanziari, IAS 39, Strumenti finanziari

In data 15 gennaio 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) 2020/34 che ha recepito a livello comunitario alcuni emendamenti all'IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative.

Le modifiche sono relative ad alcuni requisiti specifici di hedge accounting e sono mirate a fornire un'agevolazione in relazione ai potenziali effetti dell'incertezza causata dalla riforma dei tassi di offerta interbancaria (IBOR).

Inoltre, le modifiche richiedono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze.

Modifiche ai riferimenti al "Conceptual Framework" negli IFRS

In data 29 novembre 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) 2019/2075 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione;
- migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- chiarimenti di importanti concetti, come "*stewardship*", prudenza e incertezza nelle valutazioni.

È stato pubblicato anche un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente *Conceptual Framework*.

Modifiche all'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali)

Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IFRS 3 (Aggregazioni aziendali). Tali modifiche riguardano la definizione di "business" e aiutano le entità a determinare se un'acquisizione effettuata è un "business" o un gruppo di attività.

In base alla nuova definizione un "business" è: "Un gruppo integrato di attività e di asset che può essere indirizzato e gestito per lo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generando reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generando altri redditi dalle attività ordinarie. Le modifiche chiariscono anche che, per essere considerato un business, un'acquisizione deve includere un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono alla capacità di creare un output".

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8: Definizione di materiale

Le modifiche introducono una nuova definizione di materiale (material) che stabilisce che: "omissioni o errate misurazioni di voci sono rilevanti se potrebbero, individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla rilevanza e dalla natura dell'omissione o errata misurazione valutata a seconda delle circostanze. La dimensione o natura della voce, o una combinazione di entrambe, potrebbe costituire il fattore determinante".

L'introduzione del principio non ha generato impatti sul bilancio della Società.

Modifiche all'IFRS 16: Contratti di leasing

La modifica all'IFRS 16 prevede un sostegno operativo connesso alla COVID-19, facoltativo e temporaneo, per i locatari che beneficiano di sospensioni dei pagamenti dovuti per il leasing, senza compromettere la pertinenza e l'utilità delle informazioni finanziarie comunicate dalle imprese.

Tale modifica è da applicare obbligatoriamente da o dopo il 1° giugno 2020.

L'introduzione del principio non ha generato impatti sul bilancio della Società.

Nuovi principi contabili e modifiche di principi contabili emessi dallo IASB non ancora applicabili

Alla data di redazione del presente documento non sono stati approvati, con data di applicazione futura, nuovi principi contabili, emendamenti od interpretazioni. Sono inoltre in corso di recepimento da parte dei competenti organismi dell'Unione Europea i seguenti principi contabili, aggiornamenti, interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili, già approvati dallo IASB:

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti

Nel gennaio 2020, lo IASB ha emesso alcune limitate modifiche allo IAS 1 per chiarire che le passività sono classificate come correnti o non correnti, a seconda dei diritti esistenti alla fine dell'esercizio. L'emendamento chiarisce che:

- la classificazione delle passività come correnti o non correnti deve basarsi sui diritti esistenti alla fine dell'esercizio e allinea la formulazione in tutti i paragrafi interessati per fare riferimento al "diritto" di differire il pagamento di almeno dodici mesi e rendere esplicito che solo i diritti in essere "alla fine del periodo di riferimento" devono influenzare la classificazione di una passività. In altre parole, le passività sono classificate come non correnti se l'entità ha un diritto sostanziale di differire il pagamento di almeno 12 mesi alla fine dell'esercizio;
- la classificazione non è influenzata dalle aspettative sul fatto che un'entità eserciterà o meno il suo diritto di differire il pagamento di una passività, in altre parole le aspettative del management non influiscono sulla classificazione; e
- il pagamento/regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di liquidità, strumenti rappresentativi di capitale, altre attività o servizi.

Tali modifiche inizialmente devono essere applicate per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2022, in modo retrospettivo ai sensi dello IAS 8. A seguito della pandemia Covid-19, lo IASB ha proposto attraverso Exposure Draft di differire di un anno la data di entrata in vigore al 1° gennaio 2023. È consentita un'applicazione anticipata. Se un'entità applica tali modifiche a partire da un esercizio precedente, deve indicare tale fatto. Gli eventuali impatti sul bilancio della Società sono in corso di valutazione.

Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni Aziendali, IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari, IAS 37 Accantonamenti, Passività e Attività potenziali, Miglioramenti Annuali (2018-2020)

L'insieme di emendamenti comprende modifiche di portata ristretta a tre standard, nonché i Miglioramenti Annuali, in particolare:

- Le modifiche all'IFRS 3 - Aggregazioni Aziendali prevedono l'aggiornamento di un riferimento dell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* for Financial Reporting senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali;
- Le modifiche allo IAS 16 - Immobili, Impianti e Macchinari vietano ad un'azienda di dedurre dal costo di Immobili, Impianti e Macchinari l'ammontare ricevuto dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando l'asset per l'uso previsto. La società riconoscerà tali proventi delle vendite ed i relativi costi in conto economico;
- Le modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, Passività e Attività Potenziali specificano quali costi devono essere inclusi nel valutare se un contratto sarà in perdita;
- Gli emendamenti all'IFRS 9 definiscono quali commissioni devono essere incluse ai fini del test del 10% per la derecognition contabile delle passività finanziarie;
- I Miglioramenti Annuali apportano lievi modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 41 - Agricoltura e gli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 - Leasing.

Le modifiche in oggetto entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2022.

Modifiche all'IFRS 16 Leases Covid-19 - Related Rent Concessions

Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 16 attraverso il Covid-19 - Related Rent Concessions. L'emendamento consente ai locatari di non valutare se particolari concessioni di affitto che si verificano come conseguenza diretta della pandemia Covid-19 sono modifiche del contratto di locazione e di contabilizzarle come se non fossero modifiche del contratto di locazione. L'emendamento non genera impatti sui locatori. Le modifiche in oggetto entrano in vigore a partire dal 1° giugno 2020. Gli eventuali impatti sul bilancio della Società sono in corso di valutazione

Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (FASE 2)

Le modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. Le imprese dovranno applicare le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2021 o successivamente.

Forma e contenuto del documento

Il presente bilancio è costituito da:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, che espone separatamente le attività correnti e non correnti, analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo, che presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura e comprende il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo;
- il rendiconto finanziario che è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile, su base volontaria, da parte della società di revisione EY S.p.A.

Impianti e macchinari

Gli impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota
Porzione di Fabbricati detenuti tramite contratto di leasing	sulla base della durata del contratto
Impianti rete Wimax-4G	8,33%
Attrezzature rete Wimax-4G	8,33%
Attrezzature varie	12%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Macchinari	20%
Impianti di telefonia	20%

Computer, Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Automezzi	20%
CPE	25%

Le attività per diritti d'uso sono ammortizzate per quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing.

La vita utile degli impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Beni in leasing

Per i criteri di rilevazione, classificazione e trattamento contabile dei beni in leasing si fa riferimento all'applicazione dell'IFRS 16.

Il principio definisce i criteri per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (singoli beni sottostanti al contratto di lease con un valore che non supera i 5.000 Euro, ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti la cui durata termina entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. Il principio non prevede, invece, modifiche significative per i locatori.

I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non subiscono nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Immobilizzazioni Immateriali	Periodo di ammortamento	Aliquota
Concessioni, licenzi, marchi e diritti simili	Durata della concessione e/o licenza	6,66%
Software	5 anni	20%
Costi di acquisizione della clientela (S.A.C.)	2 anni	50%
Progettazione rete Wimax-4G	12 anni	8,33%
Progettazione rete	3 anni	33,33%

Per quanto riguarda i Costi per progettazione e sviluppo rete, il periodo di ammortamento fissato in 12 anni a quote costanti è soggetto a rideterminazione dal management in base alle stime con cui i benefici futuri relativi a tali costi saranno ottenuti dalla società. Per il dettaglio si rinvia al rispettivo paragrafo.

La durata delle autorizzazioni e concessioni ministeriali è pari a 15 anni, rinnovabili.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

Perdite di valore delle attività (impairment)

A ciascuna data di riferimento del bilancio, sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del loro valore delle attività materiali ed immateriali non completamente ammortizzate. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "cash generating unit" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. La società basa il proprio test di impairment su calcoli previsionali derivanti dai budget pluriennali predisposti dal management; l'orizzonte temporale preso a riferimento per il test di impairment è di quattro anni oltre all'esercizio di riferimento e al fine di proiettare il flusso di cassa oltre il quarto anno, viene attualizzato l'ultimo flusso stimato considerando un tasso di crescita a lungo termine. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Il management, vista l'attività caratteristica, il business della Società e la sua struttura ritiene che, allo stato attuale, la *cash generating unit* possa essere identificata con l'intero complesso aziendale.

Attività finanziarie

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Nell'IFRS 9 il principio generale è che un'entità deve rilevare nella propria situazione patrimoniale-finanziaria un'attività o una passività finanziaria quando e solo quando diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in funzione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e del modello di business che la Società usa per la loro gestione.

In base a tali caratteristiche le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

In sede di rilevazione iniziale, la Società valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Dopo la rilevazione iniziale, la Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo o al fair value rilevato nel conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i crediti commerciali, i crediti finanziari e i depositi cauzionali.

Riclassificazione

Una riclassificazione di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o quando la Società modifica il suo business model per gestire le attività finanziarie. La riclassificazione deve essere applicata prospettivamente dalla data di riclassificazione, senza necessità di rideterminare profitti, perdite e interessi già precedentemente rilevati.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Nello specifico le disposizioni di impairment si applicano a tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value rilevato nel conto economico complessivo, mentre sono escluse le attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico.

La Società applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I Crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, la società ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della eventuale dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo

monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies e l'eventuale gestione di programmi di smobilizzo crediti.

I Modelli di Business adottati dalla Società per la gestione del credito commerciale sono i seguenti:

- Hold to Collect: trattasi dei crediti generalmente detenuti fino a scadenza quali, ad esempio, i crediti verso clienti; tali strumenti ricadono nella categoria IFRS 9 "Attività valutate al costo ammortizzato".

L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

In linea generale la metodologia di rilevazione dell'inesigibilità attesa (*Expected Loss*) presenta differenziazioni in base al contenuto dell'offerta, al cluster di clientela, alle modalità di pagamento. Più in particolare per i crediti derivanti dai tradizionali servizi offerti ai clienti consumer e business la perdita attesa è stimata sulla base dell'andamento tendenziale del credito insoluto rispetto al fatturato, prendendo a riferimento i valori rilevati per generazioni di fatturato che hanno completato il ciclo gestionale e parametri di misurazione delle performance più recenti idonei a rilevare deviazioni di tendenza rispetto al trend storico.

Per i cluster caratterizzati da una gestione del credito su base relazionale (ad esempio i grandi clienti del segmento TOP, la Pubblica Amministrazione, i clienti Wholesale, i Dealer della rete di vendita) concorrono alla valutazione elementi informativi idonei a rilevare rischi specifici nei confronti di singole controparti.

Disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Rappresenta il valore dei conferimenti versati a tale titolo dai soci.

Altre riserve di capitali

Accoglie la riserva per versamenti di capitale o in conto futuro aumento di capitale sociale dei soci e gli effetti delle altre voci di conto economico complessivo. La voce in oggetto è stata rettificata per

la contabilizzazione dei costi sostenuti e direttamente connessi all'operazione di aumento di capitale avvenuto in sede di quotazione AIM.

Altre riserve di utili

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti ed il risultato dell'esercizio corrente che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, le perdite non ripianate e gli importi costituenti la riserva di FTA.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico separato e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in *cash flow hedge*) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

Prestiti e finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Non è possibile riclassificare le passività finanziarie.

Questa categoria include generalmente finanziamenti fruttiferi di interessi.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova

passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente.

Benefici a dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile. Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, la Società utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, , esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti, sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Alla data della presente relazione finanziaria annuale, il Fondo per rischi ed oneri risulta pari a zero (si veda in proposito la nota n. 14).

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente alla Società, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

La Società esegue annualmente, alla chiusura dell'esercizio, test di verifica al fine di valutare la presenza o meno di indicatori che possano determinare una perdita durevole di valore. Il test di impairment viene svolto confrontando il valore contabile dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (*cash generating unit*) con il valore in uso della *cash generating unit* stessa. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo dei "discounted cash flows" (DCF) attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi alle CGU risultanti dai piani strategici, riferiti ai quattro anni successivi a quello di riferimento del test di impairment, approvati dal management ed estrapolati per gli anni successivi sulla base di tassi di crescita di medio/lungo termine che si basano su previsioni di crescita del settore di appartenenza delle unità generatrici di cassa stesse. Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal WACC rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata.

(b) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni, circa la durata della vita utile, si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

(c) Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

(d) Durata dei contratti di leasing e determinazione del tasso di sconto

L'identificazione della durata del contratto di affitto è una tematica rilevante in quanto la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile sulla stima del lease term comporta l'utilizzo di assunzioni da parte della direzione. La Società, infatti, per la definizione della durata del lease ha considerato la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione rispettivamente in capo al locatario, al locatore o a entrambi come previsto dai paragrafi B34 e B35 dell'IFRS 16.

Per quanto riguarda la determinazione del tasso di sconto, poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società non è presente un tasso di interesse implicito, la direzione ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (*Incremental Borrowing Rate-IBR*).

Continuità aziendale

Per le valutazioni inerenti la continuità aziendale si rimanda al relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione.

V Segmenti operativi

Ai fini dell'IFRS 8 "*Operating Segments*", l'attività svolta dalla Società è identificabile in un unico segmento operativo.

VI Analisi dei rischi

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio **esterni** sono stati individuati nei seguenti elementi:

→ mercato, credito / liquidità, tassi di cambio / di interesse, normativa, concorrenza, contesto economico-politico.

I principali fattori di rischio **interni** sono stati individuati nei seguenti elementi:

→ efficacia / efficienza dei processi operativi, governance, risorse umane, integrità, informativa, dipendenza da fornitori / clienti strategici.

Di seguito vengono fornite informazioni relativamente agli obiettivi e alle politiche della Società in fattispecie di rischio, nonché alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

Rischio di mercato, concorrenza, contesto economico politico e normativo

La Società opera in un settore fortemente caratterizzato da un elevato grado di competitività e dinamicità. Gli specifici segmenti del mercato in cui è attiva la Società sono caratterizzati dalla presenza di un elevato numero di operatori nazionali ed internazionali.

Al fine di arginare il rischio potenziale connesso alla perdita di clienti, la Società sta attuando, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, (i) strategie di riposizionamento verso target di clientela a maggiore valore aggiunto, (ii) una revisione del modello di business basato sulle infrastrutture verso un modello basato sui servizi per alleggerire il livello di competizione, (iii) una diversificazione del portafoglio di tecnologie e servizi disponibili al fine di ridurre la dipendenza dei risultati da poche tecnologie/servizi chiave.

La Società opera in un mercato altamente regolamentato in cui il panorama normativo di riferimento è in continua e costante evoluzione. I rischi sul fronte normativo e regolamentare derivano principalmente dall'evoluzione delle condizioni di proroga per le frequenze BWA di cui GO internet è titolare.

Al fine di attenuare il rischio normativo la società sta adottando le suddette strategie di diversificazione tecnologica al fine di posizionarsi in una situazione di maggiore indipendenza da pochi asset chiave già alla prima scadenza dei diritti d'uso per le frequenze BWA prevista per 2023 ed ancor più per la scadenza del periodo di proroga fissata al 2029.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività creditizie esposte in bilancio.

Al fine di contenere il rischio di credito la società ha adottato idonee procedure di recupero volte ad interrompere la fatturazione verso clienti non paganti in modo da non incrementare il monte crediti di partite che potrebbero manifestarsi come inesigibili.

In merito alla policy di cancellazione e di determinazione della perdita di valore delle attività finanziarie si rinvia al paragrafo IV Principi contabili.

Di seguito si riporta l'*ageing* clienti al 31.12.2020:

	scaduto da 1 a 30 gg	scaduto da 31 a 60 gg	scaduto da 61 a 90 gg	scaduto da oltre 90 gg	a scadere	totale
Clienti ordinari Italia	70.049	157.961	70.398	3.341.449	69.480	3.709.338
Fondi svalutazione crediti	-	-	-	(1.749.999)	-	(1.749.999)
Totale	70.049	157.961	70.398	1.591.450	69.480	1.959.339

Come evidente le politiche di recupero sopra riportate permettono di contenere i crediti scaduti nel breve termine. Risultano tuttavia presenti crediti più datati per i quali la società sta provvedendo a tentativi di recupero e, al contempo, accantonando un fondo svalutazione crediti per le partite per le quali la recuperabilità del credito risulta improbabile.

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

I risultati economico finanziari evidenziano difficoltà nella generazione di risorse dall'attività operativa richiedendo la necessità di ricorrere a fonti di finanziamento esterne per il sostegno dei propri impegni. In tal senso il rischio deriva dalla difficoltà che possono generarsi nell'accesso al credito a fronte di razionali di bilancio non in equilibrio.

In tal senso la società punta a mantenere un corretto rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi e a tal fine ha provveduto alla riorganizzazione ed evoluzione del modello di business.

In generale il grado di esposizione della società ai principali fattori di rischio citati è fortemente attenzionato e la sua riduzione è al centro delle attività di riorganizzazione.

Nell'ambito della gestione della salvaguardia della continuità aziendale ed al fine di garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse, la Società si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra capitale investito netto (CIN) e posizione finanziaria netta (PFN) nonché sulla base del rapporto tra patrimonio netto (PN) e posizione finanziaria netta (PFN). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria.

La tabella che segue mostra i due indici calcolati al 31/12/2020 e al 31/12/2019:

	31.12.2020	31.12.2019
Disponibilità liquide	309.839	464.805
Debiti finanziari (correnti e non)	(12.107.137)	(8.624.533)
Crediti Finanziari	-	140.000
Posizione finanziarie netta (PFN)	(11.797.298)	(8.019.728)
Patrimonio netto (PN)	9.941.216	12.643.529
Capitale Investito Netto (CIN)	21.738.514	20.803.257
PN / PFN	(84)%	(158)%
CIN / PFN	(184)%	(259)%

Per quanto riguarda il commento alla variazione della Posizione Finanziaria Netta, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 9.

Rischio di tasso di interesse

Al fine di tutelarsi dal rischio di aumento dei tassi di interesse (Euribor più spread) sui propri debiti finanziari la società ha sottoscritto contratti di *Interest Rate Swap* per la cui trattazione più dettagliata si rimanda al par. 9 lettera b).

VII Note ai prospetti Patrimoniali, Finanziari ed Economici

Il presente bilancio separato della Società è redatto in conformità agli IAS/IFRS (International Accounting Standard e International Financial Reportings Standards emessi dallo IASB in base al testo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea) sulla base dell'esercizio della facoltà prevista dalla lettera f) dell'art 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n.38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n.1606/2002 in materia adozione dei Principi Contabili Internazionali. L'informativa contenuta nel presente bilancio separato, inoltre, è integrata dalle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, ove applicabili. Relativamente alla data di transizione agli EU IFRS (*First Time Adoption*) la Società ha mantenuto quella del 1° Gennaio 2012 utilizzata in sede di quotazione al mercato AIM e regolarmente certificata.

La tabella che segue mostra una sintesi degli effetti al 31.12.2019 sui prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria:

	31.12.2019 ITA GAAP	rettifiche IAS/IFRS	riclassifiche IAS/IFRS	31.12.2019 IAS/IFRS
Impianti e macchinari	7.138	7.156	0	14.294
Attività immateriali	7.195	242	0	7.437
Altri crediti e altre attività non correnti	47	0	0	47
Imposte differite attive	2.295	114	0	2.409
Totale Attività non correnti	16.675	7.512	0	24.187
Crediti commerciali	2.276	0	0	2.276
Altri crediti e altre attività correnti	1.864	(499)	0	1.365
Rimanenze	0	0	0	0
Disponibilità liquide	466	0	0	466
Totale Attività correnti	4.606	(499)	0	4.107
TOTALE ATTIVITA'	21.281	7.013	0	28.294
Capitale sociale	9.202	0	0	9.202
Altre Riserve di capitale	9.171	(1.155)	0	8.016
Riserva di FTA	0	0	0	0

Riserve di utili/(Perdite)	(4.324)	2.923	0	(1.401)
Utile/(Perdita) d'esercizio	(3.321)	148	0	(3.173)
Totale patrimonio netto	10.728	1.916	0	12.644
Debiti finanziari	2.510	2.483	0	4.993
Benefici ai dipendenti	192	53	0	245
Altri debiti e altre passività non correnti	3	0	0	3
Imposte differite passive	0	827	0	827
Totale Passività non correnti	2.705	3.363	0	6.068
Debiti finanziari	1.241	2.391	0	3.632
Debiti commerciali	6.083	(658)	0	5.425
Debiti verso l'Erario	29	0	0	29
Altri debiti e altre passività correnti	495	1	0	496
Totale Passività correnti	7.848	1.734	0	9.582
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	21.281	7.013	0	28.294

e dell'utile e della perdita:

	31.12.2019 ITA GAAP	rettifiche IAS/IFRS	riclassifiche IAS/IFRS	31.12.2019 IAS/IFRS
Ricavi	5.240	0	0	5.240
Altri ricavi e proventi	1.155	0	(600)	555
Totale ricavi e altri proventi	6.395	0	(600)	5.795
Costi per materiali e forniture di beni	(640)	0	600	(40)
Costi per servizi	(5.838)	2.435	0	(3.403)
Costi per il personale	(530)	(18)	0	(548)
Altri costi	(540)	0	0	(540)
Totale costi	(7.548)	2.417	600	(4.531)
Ammortamenti	(2.072)	(1.933)	0	(4.005)
Accantonamenti e Svalutazioni	(862)	0	0	(862)
Risultato Operativo	(4.087)	484	0	(3.603)
Oneri finanziari	(243)	(280)	0	(523)
Proventi finanziari	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	(4.330)	204	0	(4.126)
Imposte	1.009	(56)	0	953
Risultato netto	(3.321)	148	0	(3.173)

1. Impianti e macchinari

La movimentazione delle voci di Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 è rappresentata come segue:

(valori in migliaia di Euro):	Porzioni di fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature e	Altri beni	Immobiliz.ni in corso	Totale
Costo Storico	2.783	13.541	6.911	82	1.252	24.570
Fondo Ammortamento	(562)	(4.702)	(4.985)	(27)	0	(10.276)
Consistenza al 31/12/2019	2.221	8.840	1.926	55	1.252	14.294
Incrementi	0	0	530	0	771	1.301
Disinvestimenti	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	952	0	0	(952)	0
Ammortamenti	(581)	(1.968)	(938)	(55)	0	(3.542)
Altri movimenti di C. Storico	(600)	(942)	0	0	(656)	(2.198)

Altri movimenti di F.do Amm.to	274	691	35	0	0	1.000
Perdite di valore	0	0	0	0	0	0
Totale Variazioni Nette	(907)	(1.267)	(373)	(55)	(837)	(3.439)
Costo Storico	2.183	13.551	7.441	82	415	23.673
Fondo Ammortamento	(869)	(5.979)	(5.888)	(82)	0	(12.818)
Consistenza al 31/12/2020	1.314	7.573	1.553	0	415	10.855

(a) Porzioni di fabbricati

La voce si riferisce esclusivamente all'incremento dovuto all'applicazione dello IFRS 16 che ha comportato la rilevazione delle porzioni di fabbricato e torri detenute in leasing tramite contratti di locazione pluriennali, porzioni di fabbricati necessari per l'installazione delle *Base Station* per la diffusione del segnale internet.

(b) Impianti e macchinari

La voce Impianti e macchinari al 31.12.2020, comprende gli investimenti effettuati dalla Società per la realizzazione della infrastruttura di rete 4G-LTE pari complessivamente ad Euro 13.551 migliaia al lordo del fondo ammortamento, ed è composta da: impianti Base Station (stazioni radio base o siti "on air") installate sul territorio delle Regioni Marche e Emilia Romagna al fine di erogare il servizio internet banda larga attraverso l'utilizzo della tecnologia Broadband Wireless Access (BWA) per Euro 13.336 migliaia, impianti Core Network per Euro 130 migliaia, ed altri macchinari per complessivi Euro 85 migliaia.

Al 31.12.2020 gli impianti e macchinari acquistati tramite contratti di leasing ammontano ad Euro 3.446 migliaia, al netto del relativo fondo ammortamento.

(b) Attrezzature e altri beni

La voce Attrezzature e altri beni al 31.12.2020, pari complessivamente ad Euro 7.523 migliaia al lordo del fondo ammortamento, è composta da: CPE (*Customer Premises Equipment*) per Euro 7.120 migliaia, mobili e macchine d'ufficio per Euro 377 migliaia, attrezzature varie e generiche e automezzi per complessivi Euro 26 migliaia.

Al 31.12.2020 le attrezzature acquistate tramite contratti di leasing ammontano ad Euro 570 migliaia, al netto del relativo fondo ammortamento.

(c) Immobilizzazioni in corso

La voce pari ad Euro 415 migliaia al 31.12.2020 è costituita dalle CPE acquistate ma non ancora attivate e consegnate ai singoli nuovi clienti e dal materiale per la manutenzione straordinaria di impianti Base Station (stazioni radio base o siti "on air") che alla chiusura dell'esercizio non risultava ancora effettuata.

Al 31.12.2020 le immobilizzazioni in corso acquistate tramite contratti di leasing ammontano ad Euro 91 migliaia, al netto del relativo fondo ammortamento.

(d) Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio 2020, gli incrementi complessivi pari ad Euro 1.301 migliaia risultano dovuti all'ampliamento della realizzazione della infrastruttura di rete 4G-LTE sia nella Regione Marche che Emilia Romagna e all'acquisto di CPE con cui i clienti si connettono al servizio internet a banda larga. A partire da ottobre 2020, l'ampliamento della rete 4G-LTE si è interrotto a seguito dell'Accordo Quadro con Linkem che prevede un graduale passaggio alla stessa di tale attività e del progressivo aggiornamento della rete al 5G.

La voce Attrezzature risulta incrementata di Euro 530 migliaia di Euro, di cui 516 relative a CPE.

Le riclassifiche da immobilizzazioni in corso verso le voci Impianti e Macchinari ed Attrezzature, riguardano rispettivamente BTS e CPE precedentemente acquistate e non ancora entrate in ammortamento.

Gli altri movimenti di costo storico e fondo ammortamento riguardano la dismissione di siti WiMAX.

2. Attività immateriali

La movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 è rappresentata nella tabella che segue:

	costi di sviluppo per progettazione rete	concessioni e licenze	Altre attività immateriali	Totale
Costo Storico	4.651	6.002	2.488	13.141
Fondo Ammortamento	(1.513)	(2.202)	(1.988)	(5.703)
Consistenza al 31/12/2019	3.138	3.800	500	7.438
Incrementi	312	173	314	799
Disinvestimenti	0	(4.930)	0	(4.930)
Riclassifiche	0	0	0	0
Ammortamenti	(3.091)	(261)	(452)	(3.804)
Altri movimenti di C. Storico	0	0	0	0
Altri movimenti di F.do Amm.to	0	1.632	0	1.632
Totale Variazioni Nette	(2.779)	(3.386)	(138)	(6.303)
Costo Storico	4.962	1.245	2.802	9.009
Fondo Ammortamento	(4.604)	(830)	(2.440)	(7.874)
Consistenza al 31/12/2020	358	415	362	1.135

a) Costi di sviluppo per progettazione rete

La voce dei Costi di sviluppo al 31.12.2020, pari complessivamente ad Euro 4.962 migliaia al lordo degli ammortamenti, risulta composta dalle spese capitalizzate negli anni passati per la progettazione dell'infrastruttura di rete 4G-LTE e delle spese capitalizzate nel 2020 per lo sviluppo di sistemi informativi e procedure deputate all'automazione della gestione degli accessi cliente ed all'interconnessione con l'infrastruttura Linkem per rendere operativo l'Accordo Quadro.

Proprio a seguito dell'Accordo Quadro con Linkem, che prevede la gestione ed implementazione della rete da parte di quest'ultima, la società ha rivisto la vita utile dei costi di progettazione rete

procedendo ad ammortizzare totalmente alcune voci inserite in questa categoria e riferite specificatamente alle spese di sviluppo dei siti.

(b) Concessioni e licenze

La voce Concessioni e Licenze al 31.12.2020, pari complessivamente ad Euro 1.245 migliaia al lordo degli ammortamenti, risulta composta principalmente dal costo delle licenze software.

(b) Altre attività immateriali

La voce Altre attività immateriali si riferisce alla capitalizzazione dei costi di acquisizione della clientela (*Subscribers Acquisition Costs - SAC*) pari al 31/12/2020 ad Euro 2.802 migliaia al lordo dell'ammortamento rappresentati, principalmente, dalle provvigioni alla rete di vendita per alcune offerte commerciali che vincolano il cliente per un periodo determinato.

Tali costi sono stati capitalizzati in quanto rispettano tutte le seguenti condizioni:

- sono determinati in maniera attendibile;
- esiste un contratto che vincola il cliente per un determinato periodo;
- è probabile che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i ricavi generati dai servizi previsti contrattualmente, ovvero, in caso di recesso anticipato da parte del cliente, attraverso l'incasso del corrispettivo addebitato.

I costi capitalizzati per l'acquisizione della clientela sono ammortizzati lungo la durata minima prevista dal contratto sottostante.

(c) Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Nell'esercizio 2020 si registrano incrementi pari ad Euro 799 migliaia, dovuti, per Euro 312 migliaia, a costi inerenti la progettazione e lo sviluppo sia della infrastruttura 4G-LTE che all'automazione dei processi di gestione degli accessi cliente, per Euro 173 migliaia relativi a software, per Euro 314 migliaia ai costi di acquisizione della clientela sostenuti nell'esercizio 2020.

Gli importi relativi ai disinvestimenti per la categoria delle concessioni, si riferiscono alla cessione del diritto d'uso delle frequenze in favore di Linkem Spa a seguito della sottoscrizione dell'accordo relativo all'utilizzo dei medesimi assets trattato come leasing finanziario attivo per la società.

Verifica circa la presenza di perdite durevoli di valore in merito alle attività (cd. impairment test)

Come previsto dal principio contabile IAS 36 la Società valuta almeno annualmente l'esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non correnti ed in particolare di:

- Immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 1.135 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020;
- Impianti e macchinari pari ad Euro 7.573 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020.

Struttura dell'impairment test

Il management, vista l'attività caratteristica, il business della Società e la sua struttura ritiene che, allo stato attuale, la Cash Generating Unit - CGU (ovvero il più piccolo gruppo di attività che genera flussi di cassa in entrata) possa essere identificata con l'intero complesso aziendale.

Il management ha fornito le proprie conclusioni in merito alla stima del valore recuperabile utilizzando il valore d'uso determinato applicando il modello valutativo dell'Unlevered Discounted Cash Flow (UDCF): tale valutazione è complessa e richiede l'applicazione di giudizio tecnico-professionale da parte della direzione aziendale.

Questo metodo è stato applicato alle proiezioni dei flussi di cassa elaborati sulla base delle più recenti previsioni economiche-finanziarie disponibili basate su un arco temporale almeno triennale e sulle aspettative del management relative all'andamento del mercato in cui opera la Società.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il tasso di sconto (WACC) utilizzato è del 4,7%.

Il valore attuale dei flussi di cassa per gli anni esplicitati nel piano è stato integrato dal Terminal Value, determinato secondo la metodologia della rendita perpetua, ad un tasso di crescita "g", che rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno di previsione, di tutti i flussi di cassa attesi futuri. Il tasso di crescita utilizzato è del 2%.

Effetti dell'impairment test alla data di riferimento

Le attività non correnti assoggettate ad impairment test al 31 dicembre 2020 hanno confermato i valori di iscrizione del bilancio d'esercizio.

3. Altre attività non correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Depositi cauzionali	13.009	12.916
Partecipazioni	2.533.906	33.906
Altri crediti diversi oltre l'esercizio	7.722.476	-
Totale altri crediti ed altre attività non correnti	10.269.391	46.822

I depositi cauzionali si riferiscono a cauzioni prestate per l'affitto dei locali della società.

La voce partecipazioni si riferisce all'acquisto avvenuto nel corso del 2018 della società di diritto rumeno SC Gowimax che da alcuni anni svolgeva a favore di Go internet servizi di: i) call center; ii) dealer support; iii) post-vendita; iv) gestione di posta elettronica; v) help desk; vi) teleselling e tutor commerciale dei servizi offerti dalla Società; vii) tutor tecnico dei servizi offerti dalla Società, nonché alla partecipazione acquisita nel 2020 riferita al 100% del capitale della società X-Stream S.r.l..

Di seguito i principali dati di riferimento della controllata:

Valori al 31/12/2020	patrimonio Netto	di cui: risultato al 31/12/2020	costo della partecipazione in capo a Go Interne	differenziale (PN - costo)
S.C. GOWimax SRL	38	(10)	34	4

X-Stream Srl	508	13	2.500	(1.992)
--------------	-----	----	-------	---------

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono manifestate condizioni o situazioni tali da far emergere una perdita durevole di valore delle controllate.

La voce relativa agli altri crediti diversi si riferisce al credito oltre l'esercizio verso Linkem generato dall'operazione che ha portato alla cessione delle frequenze a seguito della sottoscrizione di un accordo con Linkem S.p.A. con il quale veniva stabilita la cessione del diritto d'uso delle medesime da regolarsi tramite il pagamento di un canone annuale fino al 31.12.2029.

L'accordo è qualificato, come previsto dall'IFRS 16, come un contratto di leasing finanziario che prevede la cessione del diritto d'uso delle frequenze a fronte di un corrispettivo nominale lordo di Euro 12 milioni da pagarsi in canoni annuali fino al 2029.

La Società ha quindi eliminato dalla situazione patrimoniale-finanziaria il valore delle frequenze iscrivendosi in contropartita un credito e rilevando a conto economico il differenziale tra valore netto contabile dell'attività ceduta ed il valore attuale dei pagamenti dovuti dal locatario.

Il corrispettivo è stato oggetto di attualizzazione ad un tasso del 4% che rappresenta il tasso di finanziamento marginale della Società.

4. Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Clienti ordinari Italia	3.709.338	3.076.497
Fondi accantonamento rischi su crediti	(1.749.999)	(800.000)
Totale Crediti Commerciali	1.959.339	2.276.497

I Crediti commerciali, pari ad Euro 3.709.338, sono esposti al valore nozionale perché l'effetto dell'attualizzazione non è significativo. Come evidenziato in precedenza il totale crediti risulta composto per la maggior parte da crediti scaduti da oltre 90 giorni per i quali, al fine di limitare la manifestazione futura di inesigibilità, la società ha introdotto già nello scorso esercizio una politica creditizia più restrittiva in fase di acquisizione della clientela eliminando le offerte commerciali con modalità di pagamento a mezzo bollettino postale a favore di modalità di pagamento a mezzo Rid/Sepa e carta di credito, finalizzata quindi ad aumentare la qualità della *customer base*.

Nel corso dell'esercizio 2020, la società ha provveduto ad un nuovo accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari ad Euro 1,2 milioni e ad utilizzarlo per un ammontare pari ad Euro 250 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti contabilizzato rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9.

L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

5. Altri crediti e altre attività correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso società partecipante - F.C.Gold Srl	215.893	215.893
Crediti verso Erario	533.239	379.007
Altri crediti	1.373.005	770.932
Totale Altri crediti e attività correnti	2.122.137	1.365.832

I crediti verso F.C. Gold S.r.l. si riferiscono al credito derivante dall'opzione per il consolidato fiscale di gruppo per Euro 215.893. Il credito verso l'Erario per Euro 533.239 è riferito al credito per ACE pari ad Euro 200 migliaia ed al credito Iva per Euro 305 migliaia e per Euro 29 migliaia da altri crediti d'imposta.

La voce relativa agli altri crediti si riferisce principalmente alla quota entro l'esercizio successivo del credito verso Linkem generato dall'operazione che ha portato alla cessione delle frequenze a seguito della sottoscrizione di un accordo con Linkem SpA con il quale veniva stabilita la cessione del diritto d'uso delle medesime da regularsi tramite il pagamento di un canone annuale fino al 31.12.2029, così come descritto nel precedente paragrafo delle altre attività non correnti.

6. Rimanenze

La società non ha importi contabilizzati tra le rimanenze finali.

7. Cassa e altre disponibilità liquide

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data del 31/12/2020:

	31.12.2020	31.12.2019
Cassa	2.062	1.476
Conti correnti bancari ordinari	307.777	463.329
Totale Disponibilità liquide	309.839	464.805

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. La Società ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali.

Anche la suddetta voce è soggetta alla regola generale di impairment, ed è stato utilizzato il "loss rate approach". Tuttavia, in considerazione del fatto che sono conti a vista, le perdite attese sui 12 mesi e le perdite attese della vita utile coincidono e non risultano significative.

8. Patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio 2020 la società non ha emesso nuove azioni. Il capitale sociale è composto da n. 19.675.973 azioni, con la seguente compagine sociale:

- Franco Colaiacovo Gold S.r.l., 16,19% del c.s., n. 3.185.062 azioni;
- Linkem S.p.A., 21,22% del c.s., n. 4.175.822 azioni;
- Flottante, 62,59% del c.s., n. 12.315.089 azioni.

Nella tabella qui si seguito si riporta il numero di azioni ed il loro valore nominale al 31/12/2020.

Descrizione	Numero di azioni	Valore di azioni
Capitale sociale al 31.12.2020	19.675.973	9.202.017
Totale	19.675.973	9.202.017

Per quanto riguarda la movimentazione del patrimonio netto, di seguito si evidenziano le variazioni:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Capitale Sociale	9.202.017	9.202.017	0
Riserve di capitali	9.136.378	9.155.770	(19.392)
Riserva per costi di quotazione	(1.119.592)	(1.119.592)	0
Riserva Cash Flow Hedge per derivati	(13.921)	(20.180)	6.259
Riserva di FTA	(80.116)	(80.116)	0
Riserve di Utili/(perdite) a nuovo	(4.494.370)	(1.320.891)	(3.173.479)
Utile dell'esercizio	(2.689.181)	(3.173.479)	484.299
Totale	9.941.216	12.643.529	(2.702.313)

La movimentazione della riserva di Cash Flow Hedge è dovuta alla variazione del *Fair Value* di due derivati di copertura:

- IRS di copertura tasso sul mutuo sottoscritto con Banca Intesa di Euro 1.750 migliaia, *Mark to Market* al 31.12.2020 negativo per Euro 2 migliaia (al lordo della fiscalità differita);
- IRS di copertura tasso sul mutuo sottoscritto con Banca Intesa di Euro 3.000 migliaia, *Mark to Market* al 31.12.2020 negativo per Euro 16 migliaia (al lordo della fiscalità differita);

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI OTC (OVER THE COUNTER) (art. 2427-bis, co. 1, n. 1)

Per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse, la società, in data 31/01/2017, ha stipulato con Intesa San Paolo, un contratto di INTEREST RATE SWAP (contratto n. 22014544) avente data iniziale 31/01/2017 e scadenza 31/01/2022, a copertura di un finanziamento di euro 1.750.000 il cui piano di ammortamento prevede un rimborso mensile a decorrere dal 31/01/2017 con ultima rata il 31/01/2022.

Alla data del 31/12/2020 il debito residuo (presunto in quanto non tiene conto della moratoria) di tale finanziamento è di Euro 402.727 e la banca ha calcolato il valore di mercato pari a euro -1.462, valore che determina, in tale data, un presunto esborso massimo in caso di smobilizzo pari ad euro 1.932.

In data 20/09/2019, la società ha stipulato sempre con Intesa San Paolo, un altro contratto di INTEREST RATE SWAP (contratto n. 31883904) avente data iniziale 20/09/19 e scadenza 30/06/2023, a copertura di un finanziamento di euro 3.000.000 il cui piano di ammortamento prevede un rimborso mensile a decorrere dal 20/09/2019 con ultima rata il 30/06/2023.

Alla data del 31/12/2020 il debito residuo (presunto in quanto non tiene conto della moratoria) di tale finanziamento è di Euro 1.875.000 e la banca ha calcolato il valore di pari a euro -10.063, valore che determina, in tale data, un presunto esborso massimo in caso di smobilizzo pari ad euro 15.677. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse, per "market to market" si intende, alla data di riferimento, il valore attuale dei flussi di cassa futuri della singola operazione, calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla suddetta data.

9. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

Il saldo dei debiti finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

	Al 31 dicembre 2020		Al 31 dicembre 2019	
	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente
Debiti verso banche per mutui	606.583	6.034.531	1.210.575	2.512.384
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti per conti correnti passivi	999.524	-	7.607	-
Debiti per leasing	3.193.301	1.255.589	2.391.874	2.480.120
Altri debiti finanziari vs. terzi	17.609	-	21.973	-
Totale debiti finanziari	4.817.017	7.290.119	3.632.029	4.992.503

(a) Debiti verso banche per mutui

La Società, attualmente, ha in essere 3 finanziamenti di cui qui di seguito se ne presentano le informazioni di dettaglio:

- Mutuo chirografario erogato da Banca delle Marche S.p.A. per un importo originario di Euro 1.150 migliaia, erogato nel 2008 e avente scadenza 1° aprile 2023 con il primo anno in pre-

ammortamento, al 31/12/2020 la quota corrente risulta pari ad Euro 51.541 (al 31.12.2019 pari ad Euro 101.606), mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 289.203 (al 31.12.2019 pari ad Euro 261.055).

- Mutuo chirografario erogato da Banca Intesa per un importo originario di Euro 1.750 migliaia, erogato in gennaio 2017 e avente scadenza 31 gennaio 2022, al 31/12/2019 la quota corrente risulta pari ad Euro 177.796 (al 31.12.2019 pari ad Euro 359.829), mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 521.367 (al 31.12.2019 pari ad Euro 400.171);
- Mutuo chirografario erogato da Banca Intesa per un importo originario di Euro 3.000 migliaia, erogato nel mese di ottobre 2019 e avente scadenza il 30/06/2023, al 31/12/2020 la quota corrente risulta pari ad Euro 378.732 (al 31.12.2019 pari ad Euro 750.000), mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 2.223.961 (al 31.12.2019 pari ad Euro 1.848.961).
- nuovo Mutuo chirografario erogato da Banca Intesa per un importo originario di EURO 3.000 migliaia, erogato nel mese di luglio 2020 e avente scadenza il 22/07/2026.

(b) Debiti per leasing

I debiti per leasing si riferiscono sia ad operazioni di leaseback stipulati dalla Società al fine di dotarsi di impianti e attrezzature per lo sviluppo del business sia a contratti di locazione di porzioni di fabbricato e torri per l'installazione della *Base Station* per la diffusione del segnale internet nonché la locazione per gli uffici operativi.

La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti ai leasing ed il loro valore attuale:

Debiti per leasing:	31.12.2020		31.12.2019	
	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
Entro l'anno	3.332.144	3.193.301	2.586.090	2.391.874
- di cui effetto applicazione IFRS16	1.902.639	1.832.040	1.323.809	1.197.843
Oltre l'anno ma entro 5 anni	1.177.123	1.083.256	2.372.067	2.070.653
- di cui effetto applicazione IFRS16	766.506	696.551	1.413.261	1.176.735
Oltre 5 anni	273.410	172.333	480.618	409.467
- di cui effetto applicazione IFRS16	273.410	172.333	480.618	409.467
Totale pagamenti minimi	4.782.677	4.448.889	5.438.776	4.871.994
Interessi totali	(334)	0	(566.782)	0
- di cui effetto applicazione IFRS16	(241.630)	0	(433.643)	0
Valore attuale dei canoni di leasing	4.782.343	4.448.889	4.871.994	4.871.994

(c) Altri debiti finanziari verso terzi

La voce è composta per Euro 17.609 dal debito iscritto a fronte del Mark to Market dei due strumenti derivati di copertura sul tasso dei due finanziamenti ottenuti da Banca Intesa, derivati contabilizzati secondo le regole di hedge accounting. Il fair value dei derivati al 31 dicembre 2020 è negativo complessivamente per Euro 18 migliaia (al lordo dell'effetto

fiscale). Tali strumenti sono rappresentati da contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) e sono stati sottoscritti per coprire il rischio legato al rialzo dei tassi di interesse (Euribor più spread) sulla specifica posizione contrattualizzata con Banca Intesa di cui il dettaglio è riportato nella precedente nota n. 9, lett a).

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati addebitati a conto economico interessi passivi netti per Euro 5.491.

(d) Posizione finanziaria netta della Società

Il calcolo della Posizione Finanziaria Netta della Società è rappresentato nella tabella che segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Disponibilità Liquide	309.839	464.805
Altre Disponibilità Liquide	0	0
Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
Totale Liquidità	309.839	464.805
Crediti finanziari	0	140.000
Debiti bancari correnti	999.524	7.607
Parte corrente dei finanziamenti bancari a ML	606.583	1.210.575
Parte corrente dei debiti per leasing	3.193.301	2.391.874
Altri debiti finanziari correnti	17.609	21.973
Debiti ed altre passività finanziarie correnti	4.817.017	3.632.029
Indebitamento finanziario corrente netto	4.507.178	3.027.224
Parte non corrente dei finanziamenti bancari a ML	6.034.531	2.512.384
Parte non corrente dei debiti per leasing	1.255.589	2.480.120
Altri debiti finanziari non correnti	0	0
Debiti ed altre passività finanziarie non correnti	7.290.119	4.992.503
Indebitamento Finanziario Netto	11.797.297	8.019.728

Al 31/12/2020 la Posizione Finanziaria Netta della Società, così come sopra rappresentata, fa segnare un incremento pari ad Euro 3.777.569,82 rispetto al 31.12.2019.

Durante l'esercizio 2020 si sottolinea come la PFN si sia movimentata principalmente grazie alla sottoscrizione del nuovo finanziamento con Banca Intesa per Euro 3.000 migliaia erogato nel mese di luglio dell'esercizio 2020 finalizzato in parte all'acquisizione del 100% del capitale di X-stream S.r.l. ed in parte al sostegno del Capitale Circolante Netto della società.

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato sostanzialmente ad adempiere regolarmente alle scadenze previste per i propri debiti finanziari, derivanti dai rispettivi piani di ammortamento modificati come da moratorie previste dal decreto Cura Italia.

Il management della società monitora costantemente l'andamento della posizione finanziaria netta attraverso strumenti di pianificazione finanziaria in modo da anticipare le necessità di risorse finanziarie necessarie per assolvere ai propri obblighi alle scadenze prestabilite.

La tabella che segue mostra le previsioni delle uscite finanziarie per i debiti in essere al 31/12/2020:

Scadenza	Debiti finanziari verso banche		Leasing		Debiti Commerciali
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	
Scadenza	6.641.114	857.981	4.448.889	410.005	5.973.360
Entro 12 mesi	979.121	271.848	3.193.301	215.062	5.973.360
Tra 1 e 4 anni	5.184.628	570.895	1.083.256	157.938	
Oltre 5 anni	477.366	15.237	172.333	37.005	

(e) Attività e passività finanziarie per categoria

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie secondo la categoria dell'IFRS 9 e le informazioni sulla determinazione del Fair Value come previsto dall'IFRS 7:

	Attività e passività valutate al Costo Ammortizzato	Attività e passività valutate al Fair Value nel conto economico separato	Attività valutate al Fair Value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Derivati di copertura (Hedge Accounting)	Totale	Fair Value
Altri crediti e altre attività non correnti	10.269.391	-	-	-	10.269.391	10.269.391
Crediti commerciali	1.959.339	-	-	-	1.959.339	1.959.339
Altri crediti e altre attività correnti	2.122.137	-	-	-	2.122.137	2.122.137
TOTALE	14.350.866	-	-	-	14.350.866	14.350.866
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing e derivati	7.640.638	-	-	-	7.640.638	7.286.746
Debiti per leasing finanziari (correnti e non)	4.448.889	-	-	-	4.448.889	4.516.763
Strumenti derivati di copertura	-	-	-	17.609	17.609	17.609
Altri debiti e altre passività non correnti	3.070	-	-	-	3.070	3.070
Debiti commerciali	5.973.360	-	-	-	5.973.360	5.973.360
Altri debiti e altre passività correnti	507.776	-	-	-	507.776	507.776
Debiti verso Erario	44.261	-	-	-	44.261	44.261
TOTALE	18.617.994	-	-	17.609	18.635.603	6.546.076

(e) Misurazione del Fair Value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso

livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione. I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di **Livello 1** sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di **Livello 2** sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di **Livello 3** sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

I derivati su tassi sono strumenti negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso ecc.) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del fair value prevista dal principio IFRS 13).

Oltre ai derivati su tassi non esistono strumenti finanziari valutati al fair value secondo le tre categorie sopra riportate.

Nella tabella sopra riportata l'ultima colonna relativa all'indicazione del corrispondente valore di fair value dell'attività/passività finanziaria è stata determinata secondo tecniche valutative attribuibili ad input di livello 3, attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari ad un tasso di mercato attribuibile a strumenti comparabili sia per durata che per emittenti operanti nel medesimo mercato.

(f) Debiti assistiti da garanzie reali

La società non ha debiti assistiti da garanzie reali.

10. Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

	31.12.2020	31.12.2019
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	245.062	172.000
Service Cost	33.655	45.062
Interest Cost	0	0
Anticipi e Liquidazioni	0	0
Altri movimenti (riclassifiche)	0	0
(Utili)/Perdite Attuariali	26.895	28.000
Totale	305.612	245.062

La tabella che segue mostra la variazione, in termini assoluti, della passività calcolata ai sensi dello IAS 19 nell'ipotesi di una variazione positiva e negativa del 10% del tasso di attualizzazione e del tasso di inflazione (valore in Euro):

	variazione tasso di attualizzazione:	-10%	100%	10%
	variazione	-10%	303.936	303.777
tasso di	100%	305.773	305.612	305.453
inflazione:	10%	307.623	307.461	307.300

Di seguito si riepilogano sinteticamente le basi tecniche, come previsto dallo IAS 19, su cui sono state svolte le considerazioni di tipo attuariale:

- b) ipotesi demografiche → come base valutativa della sopravvivenza è stata utilizzata la tradizionale "Tavola di permanenza nella posizione di attivo" RG48 costruita dalla Ragioneria dello Stato con riferimento alla generazione 1948 selezionata proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita;
- c) ipotesi finanziarie → tale ipotesi riguardano:
- i futuri tassi annui di inflazione che sono fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni (fonte ISTAT),
 - i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistente e dei successivi versamenti come stabiliti dalla legislazione vigente,
 - i futuri tassi di attualizzazione desunti adottando la curva dei tassi costruita in base ai tassi effettivi di rendimenti delle obbligazioni in Euro di primarie società con rating AA o superiore, ed infine
 - i futuri tassi di incremento delle retribuzioni stabiliti per le seguenti categorie: Dirigenti (tasso annuo del 2,6%), Quadri (tasso annuo del 1,7%), Impiegati (tasso annuo del 1,4%).

11. Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rappresentati dai seguenti importi:

	31.12.2020	31.12.2019
Fornitori ordinari	5.973.360	5.425.024
Totale Debiti commerciali	5.973.360	5.425.024

I debiti commerciali al 31/12/2020 presentano un saldo pari ad Euro 5.973.360 , facendo segnare un incremento rispetto al valore registrato al 31.12.2019 pari ad Euro 548.337.

12. Imposte differite (attive/passive)

Di seguito si presenta la movimentazione delle imposte differite attive:

	Saldo al 31.12.2019	altri movimenti a B/S	stanziamenti	rilasci	Saldo al 31.12.2020
Storno dell'avviamento	13.530			(2.818)	10.713
Storno costi d'impianto e ampliamento	232				232
Storno di altri costi pluriennali	7.254			(1.138)	6.116
Ricalcolo TFR Ias 19	13.767	7.504		(375)	20.896
Derivati CFH	4.000	2.409			6.409
Imposte anticipate per crediti fiscali pregressi	2.306.421	(33.148)	676.696		2.949.969
Imposte differite su costi di quotazione	62.801			(30.451)	32.350
Totale imposte differite attive	2.408.005	(23.235)	676.696	(34.782)	3.026.685

Il saldo delle imposte differite attive è rappresentato sia dalle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, sia dalle imposte differite attive calcolate sulle rettifiche di conversione in sede di FTA e gli effetti relativi di riversamento a conto economico negli anni successivi.

Si evidenzia che le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati redditi imponibili futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Si evidenzia, inoltre, che la valutazione della recuperabilità delle imposte differite attive sulle perdite fiscali è stata fatta sulla base del piano industriale della società che mira, in un periodo di tempo di 3-4 esercizi, alla generazione sostenibile di un reddito imponibile positivo che permetterà di utilizzare e nel tempo colmare, le perdite fiscali su cui sono stanziati le imposte differite attive al 31 dicembre 2020.

Si evidenzia, inoltre, che le perdite fiscali, sui cui sono state contabilizzate le imposte differite attive sono illimitatamente riportabili ai sensi delle modifiche all'articolo 84 del TUIR apportati dal D.L. 98/11.

Per quanto riguarda le imposte differite passive di seguito se ne presenta la movimentazione:

	Saldo al 31.12.2019	altri movimenti a B/S	stanziament i	rilasci	Saldo al 31.12.202 0
Riparametrizzazione ammortamenti	(14.933)			16.001	1.068
Leasing finanziari IAS 17	(802.900)		0	40.254	(762.646)
Effetti IFRS 16	(9.582)		(21.379)		(30.960)
Totale imposte differite passive	(827.414)	0	(21.379)	56.255	(792.538)

Il saldo delle imposte differite passive è rappresentato esclusivamente dagli effetti della conversione IAS/IFRS.

13. Debiti verso l'erario

I debiti tributari si riferiscono a posizioni verso l'erario per ritenute da lavoro autonomo e da dipendenti da versare.

	31.12.2020	31.12.2019
Debiti tributari	44.261	29.301
Totale Debiti tributari	44.261	29.301

14. Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti)

Per quanto riguarda la parte corrente, il dettaglio della voce è rappresentato di seguito:

	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso istituti previdenziali e altri	83.130	72.553
Debiti verso personale dipendente	217.211	148.959
Debiti Diversi	209.394	274.165
Totale Altri debiti e altre passività correnti	509.735	495.677

I debiti verso il personale sono rappresentati dalle competenze maturate e non liquidate relativamente a salari e stipendi del mese di dicembre 2020 a ferie maturate e non godute e alla quota parte della tredicesima mensilità.

I debiti diversi sono costituiti prevalentemente da debiti verso il Collegio Sindacale per Euro 47 migliaia, verso amministratori per Euro 26 migliaia, anticipi da clienti per euro 36 migliaia.

Per quanto riguarda gli altri debiti e le altre passività non correnti, il saldo pari ad Euro 3 migliaia è dovuto a debiti per cauzioni ricevute.

15. Ricavi

I ricavi caratteristici della società ammontano al 31/12/2020 ad Euro 5.052.224 facendo segnare un calo rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 187.350. Per maggiori dettagli circa l'andamento dei ricavi si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi correlati alle prestazioni che eroga la società verso i propri clienti:

	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi servizi di connessione Internet	4.599.424	4.716.715
Ricavi da installazione e accesso	246.024	364.854
Ricavi da penali	206.775	158.005
Totale Ricavi delle vendite	5.052.224	5.239.574

Ai sensi del nuovo principio contabile IFRS 15 si ricorda che GO Internet effettua il riconoscimento dei ricavi nel corso del tempo sulla base dei servizi di connessione internet resi ("*revenue recognition over time*").

I ricavi si riferiscono a prestazioni di servizi erogate nel territorio italiano in quanto la società è proprietaria di licenze esclusivamente nazionali.

16. Altri ricavi e proventi

La voce degli altri ricavi e proventi risulta così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi di vendita	209.899	301.878
Altri ricavi	6.995.040	253.683
Totale Altri proventi	7.204.940	555.561

I ricavi di vendita fanno riferimento sia alla fatturazione delle CPE agli utenti che non hanno riconsegnato l'apparecchio alla chiusura del contratto sia alla fatturazione delle CPE agli utenti con tecnologia wimax a seguito dello *swap* verso tecnologia 4G LTE.

Gli altri ricavi fanno riferimento, per euro 6.527 migliaia, alla plusvalenza realizzata a seguito della sottoscrizione di un accordo con Linkem SpA con il quale veniva stabilita la cessione del diritto d'uso delle frequenze della società da regolarsi tramite il pagamento di un canone annuale fino al 31.12.2029. L'accordo è qualificato, come previsto dall'IFRS 16, come un contratto di leasing

finanziario che prevede la cessione del diritto d'uso delle frequenze a fronte di un corrispettivo nominale lordo di Euro 12 milioni da pagarsi in canoni annuali fino al 2029.

La Società ha quindi eliminato dalla situazione patrimoniale-finanziaria il valore delle frequenze iscrivendosi in contropartita un credito e rilevando a conto economico il differenziale tra valore netto contabile dell'attività ceduta ed il valore attuale dei pagamenti dovuti dal locatario.

17. Costi per materie prime

I costi d'acquisto per merci e prodotti ammontano ad Euro 17.477.

	31.12.2020	31.12.2019
Acquisti	(17.477)	(40.346)
Totale Costi per materiali e forniture di beni	(17.477)	(40.346)

I costi di acquisto si riferiscono a materiale di consumo.

18. Costi per servizi

La voce è dettagliabile come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Consulenze tecniche	(89.029)	(61.636)
Consulenze legali, amministrative e fiscali	(231.019)	(82.635)
Costi per affitti	(469.738)	(717.838)
Altri costi generali per servizi	(3.625.733)	(2.540.351)
Totale Costi per servizi	(4.415.519)	(3.402.460)

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 4.415.519 e segnano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 1.013.059. Si segnalano le seguenti movimentazioni principali:

- d) costi per consulenze professionali, incrementati per Euro 148 migliaia dovuto principalmente al costo de professionisti per la stesura degli accordi sottoscritti con Linkem SpA;
- e) costi per affitti, diminuiti per Euro 248 migliaia dovuto principalmente al subentro nei costi da parte di Linkem per la gestione di alcuni siti Wi-Max;
- f) Altri costi generali per servizi, incrementati per Euro 1.085 migliaia e dovuti principalmente all'aumento dei costi per il servizio di connessione wholesale fornito alla società da Linkem e dei servizi in outsourcing forniti dalla Lio Servizi e dalla SC Go Wimax per effetto di una minore capitalizzazione.

19. Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
--	------------	------------

Compensi amministratori	(189.066)	(286.844)
Stipendi	(534.953)	(399.715)
Contributi sociali	(199.560)	(183.931)
Altri costi del personale	(56.562)	(59.158)
Capitalizzazione costo del personale	260.974	381.785
Totale Costi per il personale	(719.167)	(547.863)

Il costo del personale risulta incrementato per un importo complessivo pari ad Euro 171 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'aumento si riferisce all'introduzione nell'organigramma aziendale di nuove figure con competenze elevate soprattutto nell'abito tecnico e amministrativo e ad una minore capitalizzazione dei costi del personale.

La voce relativa ai costi capitalizzati si riferisce al costo del personale dipendente dedicato all'attivazione dell'interconnessione tra l'infrastruttura di rete di Go internet e Linkem al fine di rendere operativo l'accordo quadro tra le due società ed allo sviluppo di sistemi informativi volti all'automazione della gestione degli accessi cliente.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio 2020 l'organico della società è aumentato di sette unità rispetto all'esercizio precedente; nel secondo semestre sono stati assunti due dirigenti, tre quadri e due impiegati; la tabella sottostante illustra la composizione dell'organico della società al 31/12/20.

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	3
Impiegati	13
Totale Dipendenti	20

20. Altri costi

Gli altri costi includono prevalentemente:

	31.12.2020	31.12.2019
Oneri diversi di gestione	(115.872)	(109.829)
Altri oneri straordinari	(1.332.368)	(430.769)
Totale Altri Costi	(1.448.240)	(540.598)

Gli altri costi ammontano complessivamente ad Euro 1.448.240 e segnano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 907.642 a causa di minusvalenze dovute alla rottamazione di infrastrutture tecniche montate su siti wi-max dismessi ed altre sopravvenienze passive.

21. Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Ammortamento Immobili impianti e macchinari	(3.542.739)	(2.760.667)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(3.803.519)	(1.244.350)
Totale Ammortamenti	(7.346.258)	(4.005.016)

L'incremento degli ammortamenti totali pari ad Euro 3.341 migliaia è dovuto alla revisione della vita utile delle principali categorie di cespiti materiali e costi pluriennali di sviluppo rete, decisa dal management della Società coerentemente con le previsioni di utilizzo.

22. Accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto include la quota annua per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 1.200.000.

	31.12.2020	31.12.2019
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(1.200.000)	(800.000)
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	(61.626)
Totale Accantonamenti e Svalutazioni	(1.200.000)	(861.626)

23. Proventi e oneri finanziari

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, nella tabella che segue ne viene descritto il dettaglio:

	31.12.2020	31.12.2019
Interessi passivi su mutui	(119.155)	(79.795)
Interessi passivi su c/c bancari	(70.719)	(47.264)
Interessi passivi diversi	(384.913)	(396.698)
Totale Oneri finanziari	(574.787)	(523.757)

Gli interessi passivi rimangono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

24. Imposte

La voce relativa alle imposte è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Imposte correnti	33.532	-
Fiscalità differita	676.790	953.052
Totale Imposte dell'esercizio	710.322	953.052

25. Rapporti con società del gruppo e con parti correlate

Di seguito sono riportate le principali informazioni relative ai rapporti con parti correlate:

(Valori in unità di Euro)	CREDITI		DEBITI		COSTI		RICA VI		INVESTIMENTI	
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Servizi	Altro	Servizi	Altro	Materiali	Imm.li
Società Controllate										
SC Gowimax			38.347		335.463					70.445
Xstream S.r.l.	26.176		527		4.252		21.456	46.751		
Altre società correlate										
FC Gold S.r.l.	14.640	215.893	52.640							
Goldlake Italia S.p.A.	12.196									
Gold RE S.r.l.	92		47.214							
GDS S.r.l.	14.539									
Italia Innova S.r.l.	10.089		1.525							
Linkem S.p.a.	8.999.046	2.110.858	3.745.188		1.086.689		10.088.329	414.152	108.538	
	9.076.778	2.326.751	3.885.441	-	1.426.404	-	10.109.785	460.903	108.538	70.445
		11.403.529		3.885.441		1.426.404		10.570.688		178.983

Per quanto riguarda la recuperabilità dei crediti sopra riportati, sono stati stanziati appositi fondi svalutazione, tranne che per la partita vs FC Gold S.r.l., in quanto il piano liquidatorio in atto, prevede la cessione dei beni dell'impresa e la soddisfazione integrale dei creditori privilegiati, chirografari e postergati nel termine dei prossimi tre anni della pianificazione.

26. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli soci ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

	31.12.2020
Utile netto attribuibile ai soci	(2.689.181)
Numero delle azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio precedente	19.675.973
Riduzione del capitale sociale	0
Aumento del capitale sociale	0

Numero delle azioni ordinarie alla fine dell'esercizio	19.675.973
---	-------------------

Numero Ponderato delle azioni in circolazione 01/01 - 31/12/2020	19.675.973
--	------------

Utile base e diluito per azione	(0,1367)
--	-----------------

VIII Compensi al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi annuali spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Consiglio di Amministrazione		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
Nominativo	Ruolo			
Giuseppe Colaiacovo	Presidente	01/01/2020 -31/12/2020	App. bilancio al 31.12.2020	85.000,00
Marco Di Gioacchino	Amministratore delegato	01/01/2020 -31/12/2020	App. bilancio al 31.12.2020	35.000,00
Flavio Ubaldi	Amministratore delegato	01/01/2020 -31/12/2020	App. bilancio al 31.12.2020	15.000,00
Cosimo Buccella	Consigliere	01/01/2020 -31/12/2020	App. bilancio al 31.12.2020	15.500,00
Daniela Colaiacovo	Consigliere	01/01/2020 -31/12/2020	App. bilancio al 31.12.2020	15.500,00
Bariletti Marco	Consigliere	01/01/2020 -31/12/2020	App. bilancio al 31.12.2020	15.500,00
Cesare Veneziani	Consigliere indipendente	01/01/2020 -31/12/2020	App. bilancio al 31.12.2020	20.000,00
			TOTALE	201.500,00

Il Collegio Sindacale è composto da n.5 unità, di cui n. 3 unità effettive e n.2 unità supplenti, nella tabella che segue viene indicata la composizione:

Collegio Sindacale		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
Nominativo	Ruolo			
Leonardo Maraschi	Presidente	26/06/2020-30/06/2020	App. bilancio al 31.12.2022	8.000,00
Marcella Galvani	Sindaco effettivo	01/01/2020-30/06/2020	App. bilancio al 31.12.2022	6.000,00
Franco Giacometti	Sindaco effettivo	01/01/2020-30/06/2020	App. bilancio al 31.12.2022	6.000,00
Paolo Agostinelli	Sindaco supplente	01/01/2020-30/06/2020	App. bilancio al 31.12.2022	-
G. Marco Ceccarelli	Sindaco supplente	01/01/2020-30/06/2020	App. bilancio al 31.12.2022	-
			TOTALE	20.000,00

La revisione legale viene svolta dalla società EY S.p.a., nella tabella che segue vengono indicati i compensi per il triennio 2020-2022.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione
Valore	16.500	3.000	19.500

IX Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie

X Nota integrativa, parte finale**Proposta di copertura della perdita dell'Esercizio**

In merito alla copertura della perdita di esercizio pari ad Euro 2.689.181, il Consiglio di Amministrazione propone di riportarla a nuovo.

Gubbio (PG), 27/04/2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Colaiacovo

Marco Di Gioacchino

Flavio Ubaldi

Daniela Colaiacovo

Cosimo Buccella

Marco Bariletti

Cesare Veneziani

GO internet S.p.A.

Sede legale Piazza Bernini snc - 06024 - Gubbio (Pg)
Registro imprese di Perugia, Codice Fiscale e Partita Iva n. 02577660547
Numero R.E.A. PG – 227027
Capitale Sociale 9.202.017,34 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **al BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020**

ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e

ai sensi dell'art. 2429, c.2, c.c.

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 e dell'art. 154-ter, comma 1, del Decreto Legislativo n. 58/98 (in seguito anche TUF), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale della Go Internet S.p.A. (anche la "Società") nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2020, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e dalle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è attribuita alla società EY S.p.A. alla cui relazione sul bilancio d'esercizio 2020 Vi rimandiamo. L'incarico alla società di Revisione cesserà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

1. Premessa: Nomina e attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2020 e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022. È composto dal Dott. Leonardo Maraschi, Presidente, nonché dalla Dott.ssa Marcella Galvani e dal Dott. Franco Giacometti, sindaci effettivi.

Nel corso dell'esercizio 2020, successivamente alla nomina, il Collegio Sindacale ha partecipato alle n. 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

2. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla società. Tali operazioni vengono analiticamente descritte nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori alla quale si fa rinvio. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o in conflitto di interesse e sono improntate ai principi di corretta amministrazione. Tra i fatti significativi dell'esercizio sociale, che il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare in considerazione della loro rilevanza e della coerenza delle scelte gestionali, si ricordano:

- Emissione di prestito obbligazionario ed aumento di Capitale Sociale a servizio del primo, emissione di warrant: l'Assemblea straordinaria del 26 giugno 2020 ha deliberato:
 - l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile/convertendo ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 1, c.c. (qui in avanti anche come il "POC") riservato ad Atlas Special Opportunities, LLC (e/o a soggetti terzi eventualmente designati ai sensi degli accordi in essere con la Società ovvero a cessionari dei medesimi), di valore nominale complessivo pari a massimi Euro 8.000.000,00 rappresentato da massime complessive n. 400 (quattrocento) obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 20.000 (ventimila) cadauna;
 - l'approvazione del relativo Regolamento del prestito obbligazionario;
 - l'aumento del Capitale Sociale a servizio del prestito obbligazionario di cui al punto precedente per un valore nominale di Euro 8.000.000,00 comprensivo di sovrapprezzo, da liberarsi, anche in più riprese, mediante emissione di nuove azioni ordinarie GO internet S.p.A. prive del valore nominale espresso, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie GO internet S.p.A. in circolazione alla data di emissione, stabilendo che il numero delle azioni da emettere sarà fissato di volta in volta in base al meccanismo di conversione previsto nel Regolamento del Prestito Obbligazionario;
 - l'emissione, in occasione dell'emissione di ciascuna tranche del prestito obbligazionario convertibile, di Warrant da assegnare gratuitamente ad Atlas Special Opportunities, LLC - e/o ad un soggetto terzo rispetto ad Atlas Special Opportunities, LLC;
 - l'approvazione del relativo regolamento dei Warrant;
 - l'aumento del Capitale Sociale a servizio dei Warrant
 - Il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi dell'art. 2443 c.c., necessaria all'implementazione delle delibere di cui ai punti precedenti. Si segnala che, ad oggi, il POC non è ancora stato sottoscritto dalla Atlas Special Opportunities.
- Contratto di affitto delle componenti di rete sottoscritto con il Socio Linkem S.p.A. con impegno, in capo a quest'ultimo, di sviluppare la rete in locazione verso tecnologie 5G, di mantenerla e di concederne il diritto d'uso alla Società attraverso un contratto cd. *wholesale*. Linkem, oltre a disporre delle infrastrutture, ha preso in carico alcuni accordi commerciali con fornitori già sottoscritti da Go Internet.
- Acquisto del 100% del capitale sociale della società X-Stream S.r.L., operatore di comunicazioni elettroniche specializzato nella fornitura di servizi alle piccole e medie imprese.

Si ricorda che con Assemblea dell'11 novembre 2019, è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione; tuttavia si segnala che in tale occasione non è stato ricostituito il numero dei consiglieri donna, venuto meno già con l'assemblea dell'1 giugno 2018, diversamente da quanto richiesto dalla Legge 120/2011 per il rispetto della diversità di genere nell'ambito delle società quotate in mercati regolamentati.

3. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine, abbiamo ottenuto informazioni mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, incontri con il vertice aziendale, incontro con il revisore legale, nonché ulteriori

attività di ispezione e controllo e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire. L'assetto organizzativo risulta complessivamente adeguato in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia dell'attività svolta tenuto anche conto dell'assunzione di un nuovo responsabile amministrativo avvenuta nell'esercizio.

Per parte nostra, abbiamo svolto, in occasione della nomina, la verifica dell'indipendenza dei componenti di questo Collegio Sindacale e vigilato sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. In proposito non sono emersi rilievi da segnalare. La Relazione sulla Gestione, le informazioni ricevute dalla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Revisore Legale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o parte correlate.

4. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- Incontri con i vertici di Go Internet per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio
- Incontri con il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate attualmente composto, a partire dall'11 novembre 2019, dall'Amministratore indipendente sig. Cesare Veneziani
- Discussione dei risultati del lavoro della società di revisione
- Discussione dei risultati del lavoro con l'OdV in particolare circa il contenuto della Relazione da quest'ultimo predisposta e portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2020

La Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza composta da due membri che scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Si rilevi, altresì che la Società non aderisce al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, né ha istituito il Comitato di Controllo Interno né ha nominato il Dirigente Preposto.

In tal senso spetta al Consiglio di Amministrazione definire le linee guida del sistema di controllo interno, esaminare periodicamente i principali rischi aziendali e valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'ambito del sistema dei controlli non è prevista la funzione di Internal Audit, né risulta predisposto un Piano di Audit.

Sulla base dell'attività svolta e delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza dell'articolazione dei sistemi di controllo interno e di governo dei rischi nel loro complesso, dando atto che non sussistono rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Nel sistema dei rischi riferibili all'ambiente esterno, sono stati individuati i seguenti elementi: mercato, credito/liquidità, tassi di cambio/di interesse, normativa, concorrenza, contesto economico-politico; nel sistema dei rischi legati all'ambiente interno, sono stati individuati quelli riferiti all'efficacia/efficienza dei processi operativi, alla governance, alle risorse umane, all'integrità, all'informativa, e alla dipendenza da clienti/ fornitori strategici.

Il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno valutato il grado di esposizione della Società ai principali fattori di rischio citati, e che è stato ritenuto dagli stessi Amministratori accettabile, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle performance aziendali, sia di strumenti di copertura adottati.

Al fine di limitare ulteriormente i rischi esterni ed in particolare quelli legati al mercato, alla normativa ed alla concorrenza, il Consiglio di Amministrazione ritiene ragionevole indirizzare gli sviluppi futuri verso una maggiore differenziazione di servizi e di clientela target mentre per limitare i rischi derivanti da fattori interni, ed in particolare ridurre la dipendenza dei risultati aziendali da pochi asset strategici, risulta opportuno l'accesso ad ulteriori tecnologie alternative in un'ottica di maggiore indipendenza e differenziazione.

Inoltre, la revisione del modello di business consentirà di ridurre notevolmente il grado di leva operativa rendendo i risultati della società meno sensibili a variazioni dei ricavi.

5. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile mediante l'ottenimento di informazioni, l'esame di alcuni dei documenti aziendali ed incontri con il responsabile amministrativo e riteniamo che il sistema amministrativo-contabile, per quanto da noi constatato ed accertato, rappresenti correttamente i fatti di gestione, anche con riferimento al giudizio positivo di cui alla Relazione sul bilancio di esercizio emesso dalla Società di revisione.

I responsabili della Società di Revisione non hanno segnalato situazioni di criticità che possono inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative contabili.

6. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Diamo atto di aver acquisito le necessarie informazioni sulle operazioni con terzi, con parti correlate e infragruppo da cui risulta che:

- la Società ha in essere una “Procedura per le Operazioni con Parti Correlate”
- l'operazione con parte correlata – già menzionata nel paragrafo “Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto” (operazione con Linkem) - è stata posta in essere nell'interesse della Società applicando condizioni contrattuali coerenti con quelle teoricamente ottenibili in una negoziazione con soggetti terzi come peraltro evidenziato dal parere del Comitato OPC;
- l'operazione con la parte correlata Linkem è stata posta in essere nel rispetto dell'iter procedurale e delle modalità attuative previste dalla Procedura sulle operazioni con parti correlate, adottata dal Consiglio di Amministrazione di Go Internet in attuazione del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato.

7. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione EY S.p.A., con i quali è stato instaurato il previsto scambio di informazioni. Nel corso di tali incontri siamo stati informati sulle questioni fondamentali emerse.

In sede di revisione non sono stati evidenziati fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del TUF.

Il Progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, corredato della relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori, è stato portato all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione nella riunione del 27 aprile 2021 ed è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in pari data. Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni cui la legge fa rinvio che regolano la formazione dei suddetti documenti, mediante verifiche e tramite l'acquisizione di informazioni dagli Amministratori, dalla funzione Amministrazione e Finanza e dalla Società di revisione. In relazione ai maggiori termini utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020, si rileva che la modifica del calendario finanziario è stata deliberata nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 27 aprile 2021 che ha altresì deliberato di convocare l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 il giorno 28 maggio 2021, in prima convocazione, ed il giorno 8 giugno 2021 in seconda convocazione.

Si rilevi che contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio, i Soci saranno anche chiamati a rinnovare il Consiglio di Amministrazione in scadenza, appunto, con l'approvazione del bilancio 2020.

Diamo inoltre atto di quanto segue.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi contabili internazionali IFRS, adottati dall'Unione Europea, applicati per la prima volta nell'esercizio 2020, in sostituzione di quelli nazionali, d'accordo con la Società di Revisione e sentito il Collegio Sindacale. In tal senso il Consiglio di Amministrazione ha altresì acquisito preventivamente un parere rilasciato dalla RIA Grant Thornton S.p.A. circa la sussistenza dei necessari requisiti che autorizzassero la redazione del bilancio in applicazione di tali nuovi principi contabili.

La voce dei Costi di sviluppo al 31.12.2020, pari complessivamente ad Euro 4.962 migliaia al lordo degli ammortamenti, risulta composta dalle spese capitalizzate negli anni passati per la progettazione dell'infrastruttura di rete 4G-LTE e delle spese capitalizzate nel 2020 per lo sviluppo di sistemi informativi e procedure deputate all'automazione della gestione degli accessi cliente ed all'interconnessione con l'infrastruttura della parte correlata Linkem e sono stati mantenuti ed iscritti in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale. In tal senso si rilevi che, proprio a seguito dell'Accordo Quadro con Linkem, che prevede la gestione ed implementazione della rete da parte di quest'ultima, la società ha rivisto la vita utile dei costi di progettazione rete.

In data 13 maggio 2021 la Società di Revisione ha emesso la Relazione sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 39/2010 dalla quale non emergono rilievi; ha inoltre concluso che sussistono i presupposti della continuità aziendale come indicato dagli Amministratori.

Il Collegio rileva come le prospettive di continuità aziendale risultino strettamente connesse alle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione al Bilancio ed in particolare sull'attuazione del nuovo progetto industriale di riposizionamento del modello di business della società

8. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi ed iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. né ha ricevuto esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio non ha rilasciato pareri a favore della Società.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

9. Emergenza sanitaria Covid-19

Sul punto il Collegio richiama l'informativa degli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Illustrativa al Bilancio sulle valutazioni effettuate e le conclusioni raggiunte in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale ed ai conseguenti profili contabili applicabili.

Il Collegio prende atto dei tempestivi e specifici presidi posti in essere dall'Organo Amministrativo e delle molteplici azioni sin qui intraprese che hanno permesso alla Società di contenere gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria, richiama le raccomandazioni effettuate in relazione alla necessità di proseguire nella costante e puntuale opera di monitoraggio da parte dell'Organo Amministrativo medesimo sull'evoluzione dell'emergenza sanitaria ancora in atto, in termini di effetti patrimoniali, economici e finanziari sulla Società.

10. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio di Go Internet S.p.A. al 31 dicembre 2020, che evidenzia una perdita di esercizio di Euro 2.702.313, ed alla proposta del Consiglio d'Amministrazione in relazione alla destinazione del risultato di esercizio ossia *“di portare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 2.702.313”*.

Roma, 14 maggio 2021

Per il Collegio sindacale

Il Presidente





GO internet S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
GO internet S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GO internet S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020, dal prospetto dell'utile (perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali

carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della GO internet S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GO internet S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GO internet S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GO internet S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 13 maggio 2021

EY S.p.A.



Andrea Eronidi
(Revisore Legale)